

Lo Scarpone Valsusino

STORIA E ATTUALITÀ dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione Val Susa



ATTESTATO DI RICONOSCIMENTO

*Alla sezione Val Susa
dell'Associazione Nazionale Alpini ANA*

*In segno di profonda gratitudine e stima, la Regione Piemonte
conferisce il titolo di*

*Ambasciatore per la tutela del
patrimonio ambientale del
Piemonte*

*per l'impegno costante e concreto nelle attività di: ripristino ambientale,
protezione civile e sicurezza del territorio, promozione dello sviluppo sostenibile,
formazione e sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente, diffusione della cultura
della sostenibilità, in particolare in ambito montano e tra le nuove generazioni.*

*Un riconoscimento sancito dalla Legge Regionale n. 8 del 2022, integrata con
l'articolo 2-bis, volto a valorizzare l'esempio e la dedizione degli Alpini a favore
dell'ambiente e della collettività.*

Torino, Grattacielo Piemonte, 27 ottobre 2025

Matteo Marnati
Assessore all'Ambiente
Regione Piemonte

Alberto Cirio
Presidente
Regione Piemonte

Un Natale per l'ambiente



COMPAGNIA DEL COTONE

Vivere e sognare secondo natura

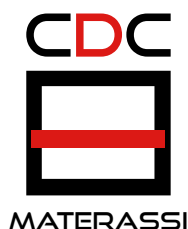


GRAFFIO

MATERASSI • LETTI • RETI ARMADI • ACCESSORI

QUALITÀ ARTIGIANALE A PREZZI DA SOGNO

Provali nella nostra sede espositiva



Via Laghi 4
SANT'AMBROGIO DI TORINO (TO)
Tel. 011 9350935

www.cdcmaterassi.com



Lo Scarpone Valsusino

Pubblicazione trimestrale
della Sezione A.N.A. Val Susa

In questo numero

Rubriche

- 4 **AUGURI ALPINI**
- 6 **STORIA**
- 9 **CRONACA**
- 10 **L'ESERCITO OGGI**
- 13 **CRONACA**
- 14 **CAMPI SCUOLA**
- 16 **SPORT**
- 17 **FANFARA**
- 18 **PROTEZIONE CIVILE**
- 21 **COMPLEANNO GRUPPI**
- 22 **CRONACA GRUPPI**
- 29 **ANAGRAFE ALPINA**

Direttore responsabile

Giancarlo Sosello • presidente.valsusina@ana.it

Direttore editoriale

Dario Balbo • loscarponevalsusino@gmail.com
(iscritto all'elenco speciale annesso all'albo professionale dei giornalisti del Piemonte)

Redazione

Dario Balbo, Vito Aloisio,
Giuseppe Ballario, Giorgio Blais,
Aldo Cubito, Dario De Giorgis,
Piercorrado Meano, Enrico Sacco.

Hanno collaborato a questo numero per i testi e per le immagini

Giorgio Alotto, Vittorio Amprimo,
Giuseppe Ballario, Luca Barone,
Bruno Bonome, Baldassarre Crimi,
Marina Comba, Ilario Favro,
Secondino Gastaldi, Luigi Gai,
Piercorrado Meano, Cristina Mondani,
Maurizio Nicolas, Michele Ramella,
Gianfranco Rocchia, Gianni Salvaia,
Silvia Tamburini, Guido Usseglio Prinsi,
Dario Balbo e i Gruppi che hanno inviato
notizie e immagini delle loro attività.
Altre fonti eventuali sono citate
direttamente all'interno degli articoli.

SEZIONE A.N.A. VALSUSA

Presidente Giancarlo Sosello

Grafica e stampa

Graffio, Borgone Susa (To)

Andato in stampa il: **28 novembre 2025**

Con i migliori auguri...

Sulla copertina di questo numero spicca l'attestato che la Regione Piemonte ha voluto consegnare a tutte le Sezioni del Piemonte. Apriamo quindi questo ultimo numero del 2025 con il pezzo che Giuseppe Ballario ha scritto per lo Scarpone.

Gli alpini piemontesi "Ambasciatori per la tutela del patrimonio ambientale"



Si è svolto nel pomeriggio del 27 ottobre presso la sala posta al 41° piano del Grattacielo Piemonte un momento di incontro con le Sezioni piemontesi dell'Associazione Nazionale Alpini alla presenza dei presidenti della Regione Piemonte Alberto Cirio e del Consiglio regionale Davide Nicco oltre che degli assessori regionali all'Ambiente Matteo Marnati, alla Protezione civile Marco Gabusi, alla Montagna Marco Gallo, alle Politiche sociali Maurizio Marrone, al presidente della Commissione Ambiente del Consiglio regionale Sergio Bartoli e del vicepresidente nazionale di ANA Alessandro Trovant.

Tema di giornata la modifica della Legge Regionale 8/2022 dedicata all'istituzione della giornata regionale del valore alpino con l'introduzione dell'articolo 2bis, votato all'unanimità da parte del consiglio regionale, che ha insignito ufficialmente tutte le 19 Sezioni e i Gruppi dell'ANA del Piemonte del riconoscimento di **"Ambasciatore per la tutela del patrimonio ambientale del Piemonte"**. A tutte le Sezioni è stata donata una pergamena *"per l'impegno profuso nelle attività di ripristino ambientale, per l'attenzione alla sicurezza del territorio attraverso interventi di protezione civile, alla promozione di uno sviluppo sostenibile, alla partecipazione a iniziative di formazione e sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente, con particolare attenzione a quello montano, diffondendo la cultura della sostenibilità tra la popolazione e le nuove generazioni."*

Nelle loro dichiarazioni, il presidente Cirio e gli assessori Marnati, Gabusi, Gallo

e Marrone hanno ringraziato gli alpini per il loro costante e puntuale servizio a favore della collettività, per l'impegno nel risolvere le situazioni più difficili e a volte drammatiche, per la passione che li contraddistingue e che, con la loro presenza, dimostrano solidarietà e grande rispetto per l'ambiente e per la sicurezza del territorio anche nelle situazioni di emergenza e nelle calamità naturali con la grande struttura della Protezione Civile sempre presente in ogni occasione. I presidenti Nicco e Bartoli hanno ringraziato l'impegno dei nostri Alpini a partire dalla pandemia ed hanno voluto porre l'accento sulla loro costante dedizione all'ambiente, a cui gli Alpini sono particolarmente legati e sensibili, e sul quale rispondono sempre "presente" e che da sempre vicini alle esigenze delle amministrazioni pubbliche.

Nel suo breve intervento il vicepresidente Trovant ha dichiarato che questo titolo, il primo a livello nazionale, "gli Alpini piemontesi lo hanno ben meritato con la speranza che sia di stimolo per altre Regioni italiane".

Giuseppe Ballario

Sicuramente un bell'attestato di riconoscenza per gli alpini in generale dove quelli della Val Susa non sono secondi a nessuno. E anche in questo 2025 che si sta chiudendo, grazie a tutti voi, le cose fatte sono state tante ed il vostro Scarpone ha cercato di raccontarle al meglio e soprattutto con l'intento di accontentare tutti, dai Gruppi meno grandi a quelli grandi. Il bilancio che possiamo fare credo sia positivo, giudicando i numeri usciti buoni e interessanti. Ahimè salvo il pasticcio, tamponato alla meglio, nelle spedizioni del numero scorso e del quale, assumendomi in toto la responsabilità, chiedo ancora una volta comprensione scusandomi come ho già fatto con i capigruppo. Non mi resta che augurare a tutti un sereno Natale ed uno splendido e trionfale 2026. Con tutto l'affetto possibile.

Dario Balbo

Prossima chiusura **sabato 21 febbraio 2026**, salvo esaurimento spazio disponibile.

La redazione si riserva la possibilità di ridurre i testi inviati in funzione dello spazio assegnato. Materiale da inviare esclusivamente in formato digitale e all'indirizzo: loscarponevalsusino@gmail.com. **Non si risponde di perdite di materiale inviato in altre forme o indirizzi.**

Auguri Alpini!

Gli auguri del Presidente Giancarlo Sosello

Carissimi alpini, amici e aggregati, le prossime festività natalizie che ci apprestiamo a vivere, e che vi auguro di poter trascorrere in serenità con tutti i vostri cari, le vivrò come fosse la prima volta con l'orgoglio di presidente della famiglia delle penne nere valsusine e di tutte quelle persone che nelle nostre comunità, civili e parrocchiali, ci apprezzano e che desiderano condividere il nostro essere Alpini.

Non vi nascondo che la preoccupazione di dimostrarmi all'altezza della situazione mi accompagna da sempre, così come è sempre grande l'emozione e la gioia che provo ogni volta nell'incontrarvi in cerimonie, in manifestazioni e riunioni e nelle vostre feste di Gruppo.

Ricoprendo questo incarico ho compreso sempre di più il peso e la responsabilità del ruolo che mi avete assegnato e nello stesso tempo vi ringrazio per il supporto e la forza che mi avete trasmesso e che mi trasmettete con le vostre strette di mano, i sorrisi, ma anche con le osservazioni e talvolta le critiche, ma soprattutto con il vostro concreto impegno, con il generoso e prezioso lavoro svolto nelle innumerevoli attività, in Sezione e nei Gruppi e che ci e vi rendono onore giornalmente.

Sono emozioni delle quali vi sono grato e che si possono provare solo quando si sta bene insieme nella condivisione di valori fondanti quali la Patria, la Memoria ed il Dover. Senza natu-

ralmente dimenticare la Famiglia che ci comprende, sopporta e supporta nelle nostre innumerevoli attività. Se la nostra Sezione è ancora oggi un punto di riferimento per le nostre comunità, anche se il tempo e l'età scorrono inesorabili per tutti, lo dobbiamo anche alle nostre famiglie.

Abbiamo iniziato questo 2025 in tristezza con l'ultimo saluto a Michele Franco e sempre a Sant'Antonino abbiamo poi anche accompagnato Mimmo Arcidiacono, alpini che tanto hanno dato per tutti noi. La nostra "Penna al Merito" di quest'anno, la Madonna del Rocciamelone, veglierà su di loro.

Ora a tutti, dai capigruppo ai consiglieri sezionali, ai coordinatori, alle nostre Fanfara e Protezione civile, nostra immagine seppur in ambiti diversi, ai nostri sindaci e parroci, a tutte le autorità civili, militari e religiose della nostra valle il mio affettuoso augurio di un Santo Natale e per un sereno 2026, ricco di serenità, salute e lavoro.

Ultimi, ma non meno importante vadano i miei auguri ed il mio saluto a tutti gli infermi, alpini o loro stretti parenti, alle loro famiglie, a quei volti che con il tempo, loro malgrado, si allontanano da noi ed infine, doverosamente sull'attenti, ancora un commosso saluto per tutti gli amici "andati avanti".

Giancarlo Sosello

Il Natale del 1942...

Natale 1942, dinnanzi a Novo Kalitwa. Trincee di neve scavate nella neve, e in esse i miei alpini della Julia infissi nella ghiacciaia, a tenere la linea. Tutto intorno, come vetro, i trenta sottozero; e cassette vuote di munizioni sparate per tutto il giorno: i russi avevano santificato il Natale venendo all'attacco per sei o sette volte. Sopra, il cielo grigio sporco, un gonfio tetto di nubi senza orizzonte. Ancora un'ora di luce, poi sarebbe calata la notte a mordere ancora di più i poveri cristi che se ne stavano lividi, già rannicchiati a offrire minore esposizione al gelo.

Avvicinandomi alla piazzuola del primo pezzo, che doveva poi saltare in aria due giorni dopo, vidi un artigliere alpino solitario seduto su una cassetta che aveva trascinato dinnanzi allo scudo del cannone per ripararsi un poco dal vento; accovacciato, s'era messo sulle cosce a guisa di tavolino un pezzo di cartone catramato su cui teneva fermo col guantone un foglietto; aveva in bocca, ficcata quasi per intero, una penna stilografica e guardava trasognato e immobile le nubi dalla parte del Don. Udì, però, il crocchiare della neve sotto i miei passi, si rigirò, poggiò anche l'altra mano sul foglietto, mi sorrise; imbaccucato com'egli era, il sorriso spuntava appena dal viluppo del passamontagna calato sul mento e dalla sciarpa di lana che incorniciava il viso, attorta al collo e girata sul capo a salvare dal vento il cappello alpino.

"Fatica, a scrivere" dissi.

Mi sorrise ancora, a denti stretti per reggere la stilografica; poi la sfilò dalla bocca per parlare.

"Scarogna nera" brontolò. "Ogni quattro parole si gela l'inchostro, mi tocca sgelarlo in bocca. Mezz'ora per scrivere cinque righe. Se dura così, finisco la lettera a Pasqua".

Un caporale si affacciò dalla balka, lo chiamò, cominciava il suo turno di guardia. L'artigliere si alzò dalla cassetta, si sfilò un guanto, scostò il bordo del cappotto, mise la lettera nella tasca della giubba.

"Anche a Natale, ostrega..." mi disse ammiccando "Notte, sior tenente".

Raccolse il suo cartone catramato, si avviò.

Ci si vedeva ancora un poco, mezz'ora dopo i russi avevano ripreso a tirare coi mortai, quando dovetti buttarmi fuori dalla tana ufficiali perché mi avvertirono che c'era un ferito all'ultimo posto di vedetta, verso la valletta del fiume Kalitwa. Corsi. Lui era steso sulla neve, prima ancora di inginocchiarmi gli tolsi il fucile di tra le gambe perché certamente aveva il colpo in canna senza sicura, mentre un artigliere tentava di sfilargli dalla bocca la penna stilografica e lui la teneva dura tra i denti serrati perché non capiva, aveva già cominciato a morire.

"Non la molla" disse l'artigliere tirando, concitato "Può soffocarsi".

"Lascia stare" dissi.

Certo che non stava bene il fare la guardia con una stilografica in bocca, ma lui poveretto la teneva calda per subito dopo, appena sarebbe smontato, e poter scrivere; intanto moriva, e in fretta anche.

Ma aprì gli occhi e mi guardò, mi sorrise stracchiato (e quello sguardo e quel sorriso furono il meglio del mio Natale '42), si sforzò di alzare la testa dalla neve e con lo sguardo puntava verso la sua giacca, tirava il mio sguardo verso il posto della tasca sotto il cappotto. Capii subito, per fortuna. Infilai la mano, trassi la lettera, gliela mostrai portandogliela a un palmo dagli occhi, già stentava a vedere.

"La finisco io, subito, sta' sicuro, la imposto stasera" dissi.

Dilatò gli occhi, li sbarrò, mi poteva ormai parlare soltanto con quelli. Con uno sforzo contrastò anche la stretta dei denti, spingendo in fuori la penna con la lingua mi offriva anche quella, come poteva.

"Glielo scrivo ai tuoi, che stavi facendo Natale con loro, vicino al pezzo. Sta' sicuro" dissi.

Non vedeva più, ma sorrise un poco, un attimo, lo vidi io.

Venivano avanti intanto altri due, nella neve, con la barella.

Giulio Bedeschi



Gennaro Sora, alpino leggendario

Dai ghiacci del Polo Nord all'Abissinia

Gennaro Sora nacque a Foresto Sparso (BG) il 18 novembre 1892 e ivi morì il 23 giugno 1949.

A 21 anni, nel 1913, si arruolò quale Allievo Ufficiale nel 3° rgt. alp. evidenziando subito eccezionali doti fisiche e di carattere. Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale fu assegnato al 5° rgt. alp., btg. "Edolo", con il quale combatté nella zona dell'Adamello.

Al termine del conflitto iniziò l'era delle esplorazioni al Polo Nord e l'Italia organizzò nel 1926 la prima transvolata del Polo con il dirigibile "Norge" comandato dall'allora Ten. Col. del Genio Aeronautico Umberto Nobile.

Il "Norge", partito da Ciampino il 10 aprile, sostò alle isole Svalbard il 7 maggio per imbarcare l'esploratore norvegese Roald Amundsen e proseguire, l'11 maggio, per trasvolare il Polo Nord, il 12, e raggiungere l'Alaska due giorni dopo con un volo ininterrotto di 5.300 km.

Due anni dopo, nel 1928, Nobile organizzò una seconda spedizione al Polo Nord con il dirigibile "Italia", questa volta a scopo scientifico e con l'intenzione di atterrare al Polo. Nell'organizzazione dell'impresa fu previsto anche, con funzione di supporto, un drappello di 8 Alpini al comando del Capitano Sora.

I componenti di questo nucleo, tutti guide alpine o portatori e abilissimi sciatori, erano: Sergente Maggiore Giovanni Gualdi, Sergente Maggiore Giuseppe Sandrini, Caporale Giulio Bich, Silvio Pedrotti, Beniamino Pelissier, Angelo Casari, Giulio Deriad e Giulio Guédoz.

Il dirigibile, con Nobile, i ricercatori e i membri di equipaggio (in totale 16 uomini), partì dall'Italia il 15 aprile 1928 e dalle Svalbard, dove effettuò una sosta, il 23 maggio con destinazione Polo Nord raggiunto alle 01.30 - Z (ora di Greenwich) del giorno dopo, 24 maggio Non poté atterrare per le avverse condizioni meteorologiche e, dopo due ore di sorvolo della zona, iniziò il ritorno.

L'aeronave, quasi in vista delle Svalbard, si schiantò sulla banchisa per cause ancora oggi dibattute. Nell'impatto Nobile e altri 9 uomini furono sbalzati sul ghiaccio e l'involucro, improvvisamente alleggerito, riprese quota nella tempesta con a bordo gli altri 6 componenti l'equipaggio. Il relitto del dirigibile e gli uomini ancora a bordo non vennero mai trovati.

I superstiti trovarono riparo nella famosa Tenda Rossa dove, con i pochi materiali recuperati tra i quali una radio, sopravvissero per 7 settimane fino all'arrivo dei soccorsi. Nell'impatto Nobile e un altro membro dell'equipaggio, Natale Cecioni, furono seriamente feriti alle gambe.

Sora, non appena la notizia dell'incidente giunse alla nave "Città di Milano", campo base della spedizione, contro il parere del Comandante della Nave e responsabile logistico Giuseppe Roma-



gna Manoja, propose di mettersi subito alla ricerca dei superstiti. Iniziarono, contemporaneamente, i voli di ricognizione con idrovolanti di varie nazionalità che non diedero risultati immediati. Il 13 giugno Sora iniziò, da solo e senza autorizzazione, la ricerca dei superstiti con la nave baleniera "Braganza". Il 18 giugno, raggiunto il limite delle acque libere dai ghiacci, Sora partì sulla banchisa con due slitte trainate da cani e altri due soccorritori non italiani diretto verso l'area delle Svalbard. Il 4 luglio, stremati dalla fatica, raggiunsero l'Isola di Foyn dalla quale vennero prelevati il 13 luglio da idrovolanti svedesi.

Nel frattempo, la Tenda Rossa era stata localizzata il 19 giugno da un idrovolante italiano, pilotato dal Magg. del Servizio Aeronautico della Regia Marina Umberto Maddalena, e i 9 superstiti vennero tratti in salvo; Nobile il 23 giugno da un aereo svedese, contro la sua volontà perché voleva che fossero salvati prima gli altri, e i rimanenti il 12 luglio dalla nave rompighiaccio sovietica "Krassin".

Durante la ricerca dei superstiti morì in un incidente aereo Roald Amundsen, che partecipava alle missioni aeronautiche, e fu individuata un'isoletta delle Svalbard, fino ad allora sconosciuta, cui fu dato il nome di "Isola degli Alpini" (80°22' N - 24°45' E). Sulle possibili cause dell'incidente, Nobile ipotizzò le incrostazioni di ghiaccio, una perdita di gas a poppa per l'apertura automatica di alcune valvole e, infine, una lacerazione dell'involucro dovuta alla rottura di un tubo dell'armatura. La perizia tecnica, redatta per l'inchiesta governativa condotta tra il 12 novembre 1928 e il 27 febbraio 1929 dal Generale del Genio Aeronautico Gaetano Arturo Crocco, ipotizzò invece errori di manovra di Nobile.

Al rientro in Italia scoppiarono le polemiche su Nobile, per come aveva condotto la missione e perché era stato salvato per primo, e il Cap. Sora, accusato di insubordinazione, fu sottoposto a una Commissione d'Inchiesta. L'indagine si risolse senza conseguenze per Sora ma ebbe ripercussioni sulla sua carriera tanto che venne promosso Maggiore solo nel gennaio 1934 ottenendo il comando del btg. "Edolo". Sora, peraltro, rimase nella percezione collettiva "l'Eroe del Polo" e Nobile scrisse di lui *"il Capitano Sora ha dimostrato che il cuore e la volontà italiani possono riuscire in imprese che componenti anche espertissimi dichiararono impossibili. La traversata con la slitta da lui compiuta fino all'isola Foyn resterà memorabile nella storia di questa spedizione"*.

Molto religioso, mentre era in Val Venosta con l'"Edolo" scrisse la prima versione della "Preghiera dell'Alpino" (nata come "Preghiera dell'Alpino dell'Edolo") che inviò alla Madre con una lettera in data 4 luglio 1935 tutt'ora conservata nell'archivio di famiglia. Nel marzo 1937 Sora, trasferito in Abissinia (Etiopia) divenuta colonia italiana dal maggio 1936, ebbe il comando del btg. alp. "Uork Amba" (27 uff., 79 sottuf, 1.031 alpini su tre compagnie) che tenne fino al dic. dello stesso anno infondendo nel Reparto il definitivo carattere "alpino".

Il btg. "Uork Amba" è stato illustrato dallo "Scarpone" nell'articolo "La Divisione Pusteria" pubblicato sul n. 1 dell'anno 2025. Divenne in seguito (non è stato possibile reperire la data) comandante del XX btg. indigeni (il Reparto nel quale prestò servizio Indro Montanelli e che raccontò nel suo primo best seller) con il quale partecipò alle operazioni di repressione della guerriglia

abissina. In particolare, venne accusato del massacro della grotta di Gaia Zeret, operazione condotta il 9 e 11 aprile 1939 da truppe nazionali, al comando del Col. Lorenzini e da reparti indigeni al comando del Ten. Col. Sora.



Nel corso dell'operazione il reparto di Sora, una colonna composta da unità del IV, XX, e XXXIV btg. indigeni, avrebbe impiegato anche armi chimiche contro un gruppo di circa mille guerriglieri con anziani, donne e bambini, che sarebbero stati sommariamente uccisi dopo la resa. Luciano Viazzi, Alpino, scrittore e storico degli Alpini, ha scritto con Valerio Zanchi il libro "Gennaro Sora, l'Alpino leggendario" nel quale vengono smentite tutte le accuse. Risulta agli Autori che i civili sarebbero stati tutti rilasciati al termine dei combattimenti. Inoltre, le truppe indigene non avevano la disponibilità di armi chimiche né erano addestrate al loro impiego. Dell'episodio si è interessato, nel 2006, anche Matteo Dominioni con il rinvenimento di documentazione d'archivio e un sopralluogo sul posto e, successivamente, da ulteriori indagini compiute nella grotta

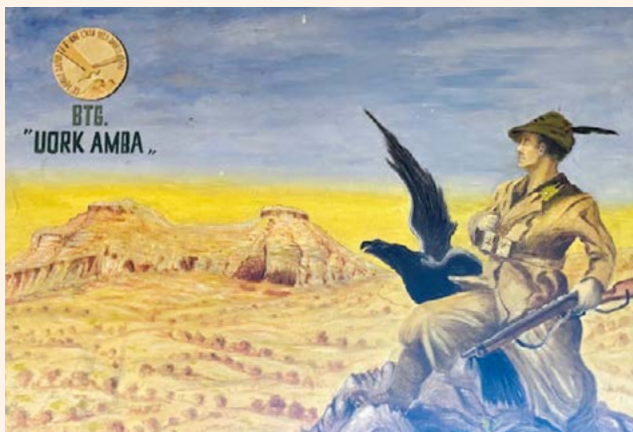
dallo speleologo Gian Paolo Rivolta nel 2008/2009. Da questa attività, compresi i colloqui con i pochi superstiti, è emersa senza ombra di dubbio l'estraneità di Sora all'uso, che ci fu, delle armi chimiche.


Nel 1940, allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, con il suo XX btg. fu impiegato nella conquista del Somaliland britannico, nel 1941 difese il Passo Mard nell'Harar contro le truppe del Commonwealth ma la Campagna d'Africa, e le Colonie, erano perdute. Il 12 aprile 1941, dopo che il generale Santini ordinò la resa, sciolse il btg. e si arrese alle truppe sudafricane. Prigioniero in Kenia, per concessione dei detentori britannici ebbe l'opportunità di scalare il Monte Kenia (5.199 m). Alla fine della guerra, il 12 maggio 1945, rientrò in Patria e fu destinato al comando, da Colonnello, del Distretto Militare di Como.

Il 23 giugno 1949, per un attacco cardiaco, Gennaro Sora morì al suo paese natale che gli dedicò un monumento nella piazza principale. Angelo Casari, Alpino che faceva parte della squadra del Polo Nord, costruì nel 1950 il Rifugio Sora Casari ai Piani di Bobbio, in Valsassina, tuttora gestito dalla sua famiglia.

Valorosissimo e durante la carriera Sora venne decorato di 4 Medaglie d'Argento, 3 di Bronzo, ebbe 2 Promozioni Speciali per meriti di guerra e fu insignito del titolo di "Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia".

Piercorrado Meano





*per
Babbo Natale*



CAFFETTERIA TABACCHI

PUNTO SISAL/MONEY

APERITIVI
SPECIALITÀ DOLCI e SALATE
COLAZIONE VEGANA

Piazza Comba 26 - ALMESE

Tel. 349 4601313

Orario 5.00-20.00 dal lunedì alla domenica





Alessandria alpina

Sezione giovane, entusiasmo e passione antichi

Tutto nacque durante una bagna caoda del 1950 durante la quale i reduci del btg. "Val Tanaro" rilanciarono l'idea, già avanzata nel 1935 dal capitano Milanoli ma sfumata per lo scoppio in successione di tre guerre, di riunire in sodalizio le penne nere cittadine. Da lì nacquero i primi Gruppi sino a quando, durante il grande raduno di Bassano e Cima Grappa fece capolino, sulla spinta di Domenico Arnoldi, già maggiore del "Val Tanaro", l'idea della Sezione autonoma. Finalmente il 23 luglio 1967 il Gruppo di Alessandria ottenne l'imprimatur per la trasformazione in Sezione e Camillo Rosso ne fu il primo presidente. I soci erano allora 1156. L'anno successivo lo stesso Arnoldi fonderà "Il Portaordini", *"foglio mensile di informazione, senza pretese, che si legge così, in un sorso, come bere un grappino..."*. Il Vessillo venne benedetto dal vescovo di Alessandria: madrina ne fu Auxilia Pettinati, figlia del col. Luigi Pettinati, prima M.O.V.M alpina della guerra '15-'18. Seguirono anni alla ricerca di una sede sino a quando, nel 1998, arriva quella definitiva di via Lanza, dopo aver rimesso a nuovo una vecchia costruzione concessa dal Comune, che ora comprende, all'interno di un parco alberato, uffici per la Sezione e il Gruppo cittadino, salone per assemblee, museo alpino e circolo culturale-ricreativo. Nel novembre 1994

Alessandria visse la drammatica alluvione, che divenne il banco di prova della concordia e solidarietà alpina, impegnata sia per le necessità immediate che nella successiva fase di ricostruzione. Il 4° raduno del 1° raggruppamento, ad Alessandria nel settembre del 2001, riuscì, pur senza cancellarne tutte le ferite, a dare un colpo di spugna ai tristi ricordi dell'alluvione.

Sul Vessillo della Sezione brillano: una M.O.V.M. (Ten. Aldo Zanotta, 9° reggimento alpini, Divisione "Julia", caduto sul fronte greco-albanese il 14 dicembre 1940), tre M.O.V.C. e un Attestato di Pubblica Benemerenzza della Protezione civile.

Tra i figli illustri della provincia alessandrina riconducibile alla Sezione ricordiamo tra gli altri il generale Umberto Ricagno, comandante della "Julia" in Russia tornato in Patria dopo 7 anni di prigionia.

Oggi, 21 settembre, Alessandria è un tripudio di tricolori e passione sotto forma di bandierine lungo le strade e di scroscianti applausi. La sfilata parte da corso Cento Cannoni e ad aprirla è un enorme tricolore di cento metri. A seguire gli alpini stimati in oltre 15.000. Il percorso di circa 2 km ha percorso le vie cittadine lungo l'itinerario che Alessandria vorrebbe proporre per una eventuale adunata nazionale. Accanto ai Vessilli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e Francia anche rappresentanti di Veneto, Parma. Al termine della sfilata, passaggio della «Stecca» tra il presidente di Alessandria, Dalchecco, e quello di Pinerolo Buttiglieri prossimo organizzatore. *"Ci prendiamo questo zaino con la volontà di accogliervi l'anno prossimo – ha affermato – è importante che gli alpini stiano in mezzo alla gente e la gente in mezzo agli alpini"*.

Nei giorni precedenti, come prassi, mostre, concerti, la Notte Verde, visita alle cittadelle di Protezione civile e "Taurinense".

Redazione



Cambi di stagione

In ambito Taurinense quattro avvicendamenti

I mesi di settembre e ottobre ci hanno ormai abituati ai cambi di comando nei vari reparti della "Taurinense". Anche quest'anno, infatti, ben quattro comandanti hanno passato il testimone ai loro subentranti. Inoltre, ad Aosta, due comandanti ora cedenti si ritroveranno nuovamente insieme.

In questo 2025 la prima cerimonia ha visto coinvolto il btg. "Susa", cui ha fatto seguito la 34ª del "Susa" e successivamente il Reparto logistico "Taurinense" e per ultimo è toccato al 3° alpini. Infine, Aosta al reggimento addestrativo.

BATTAGLIONE "SUSA"



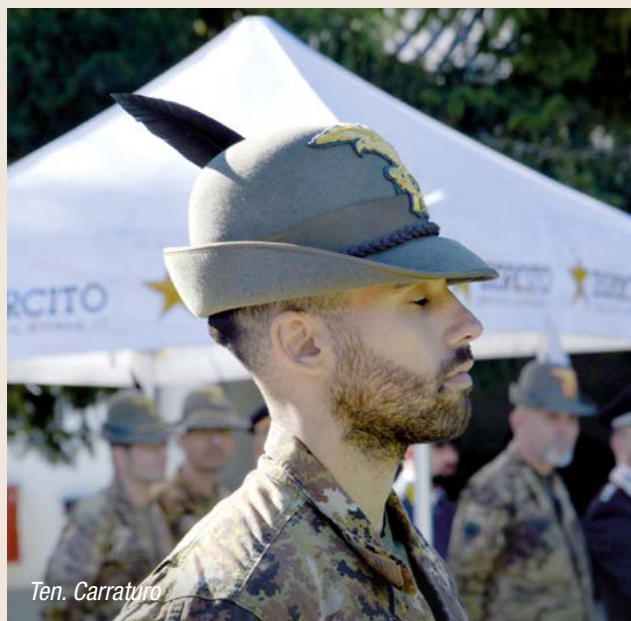
Eravamo ancora di agosto, venerdì 22 per l'esattezza, quando nel cortile della Caserma "Berardi" si è svolta la cerimonia di cambio al comando del battaglione "Susa". A cedere il comando il tenente colonnello f. (alp.) t. ISSMI Marco Fava e subentrante il parigrado Alessandro Anoja.

Ricordiamo che il ten. col. Fava aveva assunto il comando lo scorso 4 ottobre ad Oulx nella caserma "Assietta".

34ª COMPAGNIA BTG. "SUSA"



Cap. Bartoluccio



Ten. Carraturo

Arriviamo così al 6 ottobre quando viene celebrato il passaggio di consegne alla compagnia di stanza ad Oulx. Una cerimonia tra le più sentite qui in valle perché il reparto è fortemente radicato nel territorio ed è stato la sede della naja di moltissimi valsusini. Ed è particolarmente sentita anche per il fatto che nella stragrande maggioranza dei casi si crea un forte legame tra il Gruppo di Oulx e la Sezione verso i comandanti che si susseguono a comandare i "lupi".

Luca Bartoluccio, il capitano cedente, è stato uno di questi. Un entusiasta, una persona dalla grande simpatia, disponibilità e passione a tratti travolgenti. Una persona che sarà difficile dimenticare facilmente. Da Oulx passerà ad Aosta e siamo certi che anche in quella sede saprà dare il meglio di sé. Tanto è stato l'attaccamento alla 34, ai "lupi" che, come atto definitivo del suo percorso, ha voluto donare alla caserma due sculture create da ciò che restava di due alberi abbattuti. Due "lupi" intagliati da mani differenti e con sguardi differenti ma entrambi con la fierezza del reparto.

Il subentrante, ten. Alessandro Carraturo, già da anni è in 34, conosce l'ambiente e per il tempo durante il quale svolgerà il suo percorso saprà certamente essere all'altezza dei suoi predecessori. Al termine della cerimonia il presidente Sosello ha donato al cap. Bartoluccio il crest sezionale a testimonianza di stima ed affetto.



1° REPARTO COMANDO E SUPPORTI TATTICI ALPINI



Venerdì 13 ottobre, alla caserma “Montegrappa” di Torino, è stata la volta del 1° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini, dove il tenente colonnello Luca Mingoni cedeva il comando al parigrado Gian Battista Mura.

Assente il comandante della “Taurinense”, in Libano in missione, è toccato al comandante del distaccamento della “Taurinense”, col. Giuseppe Carfagna, presiedere al passaggio della Bandiera di Guerra del Reparto al nuovo comandante.

In questi mesi, personale del 1° Reparto Comando è impiegato in Libano nell’ambito della missione UNIFIL, supportando il Comando Brigata “Taurinense” alla guida dell’operazione “Leonte XXXVIII”, mentre in Patria gli uomini e le donne del 1° sono costantemente impiegati nell’Operazione “Strade Sicure”, a garanzia della sicurezza dei siti sensibili della Città Metropolitana di Torino e del funzionamento della base logistico-addestrativa di Bousson, in alta Valle di Susa.

Nel periodo di comando del ten. col. Mingoni, il 1° Reparto Comando ha contribuito in maniera determinante alla promozione dei valori delle Truppe Alpine e dell’Esercito Italiano grazie anche all’impiego della Fanfara della Brigata alpina “Taurinense” in numerosi eventi su tutto il territorio nazionale e tramite la realizzazione delle “Cittadelle” militari durante l’Adunata Nazione Alpini di Biella dello scorso maggio e ad Alessandria per il raduno del 1° Raggruppamento dell’ANA.

Il 1° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini, è erede delle tradizioni del Reparto Comando e Supporti Tattici “Taurinense” e del 1° Reggimento Alpini, storica Unità della Divisione alpina “Cuneense”, protagonista di epiche pagine di storia nazionale. La sua Bandiera di Guerra, assegnata al 1° Reparto Comando nel 2022, è decorata di 1 Medaglia d’Oro al Valor Militare (Russia 1943), 5 Medaglie d’Argento al V.M. (Alto Isonzo 1916-17, Africa Orientale 1935-36, Albania 1941), 1 Medaglia di Bronzo al V.M. (Guerra italo-turca 1912), 1 Medaglia di Bronzo di Benemerenzza (terremoto di Messina, 1908), oltre alla Croce di Cavaliere dell’Ordine Militare di Savoia per gli eventi della Grande Guerra.

3° REGGIMENTO ALPINI

Ultimo cambio il 16 ottobre, questa volta a Pinerolo alla “Berardi”. Qui il col. Emanuele Piero De Mitri ha assunto il comando del 3° alpini. La cerimonia di avvicendamento con il colonnello Daniele Simeoni ed è stata presieduta dal comandante del distaccamento della “Taurinense” col. Giuseppe Carfagna, alla

presenza dei reparti in armi e della Bandiera di guerra del reggimento.

Nel corso dell’ultimo anno il reggimento è stato protagonista di numerose attività operative e addestrative, tra le quali l’esercitazione “Arctic Shield 2025” in Alta Val Pusteria (Bolzano), la “Alabarda d’Acciaio 25” e “Sciabola di Bronzo 25”, nelle quali il reggimento ha coordinato e condotto importanti fasi addestrative a favore di tutti i reparti delle Truppe Alpine, l’esercitazione internazionale “Platinum Wolf 25”, condotta a giugno in Serbia e infine la partecipazione a “Una Acies”, dedicata agli ufficiali delle diverse Armi e del Corpo sanitario dell’Esercito.

Dallo scorso mese di maggio, inoltre, il Reggimento è impegnato nell’Operazione “Strade Sicure”, contribuendo significativamente alla sicurezza del territorio, in concorso alle Forze dell’Ordine, assumendo la responsabilità del Raggruppamento Val Susa-Valle d’Aosta.

«Sono profondamente orgoglioso di quanto abbiamo costruito insieme – ha dichiarato il colonnello Simeoni nel corso del suo discorso – ogni risultato è frutto della dedizione, della professionalità e dello spirito di squadra dei nostri uomini e delle nostre donne». Il legame con il territorio e con i valori alpini rimane uno degli elementi distintivi del reparto: la scorsa primavera, la Bandiera di guerra del 3° Alpini ha avuto l’onore di partecipare alla 96ª Adunata nazionale degli alpini di Biella, marciando in testa alla sfilata conclusiva, testimoniando così la profonda connessione con la comunità piemontese e la tradizione che lega l’Esercito e gli Alpini alle genti di montagna.

Per il colonnello De Mitri, quello di oggi è un di ritorno al 3°, nel quale ha servito per lunga parte della sua carriera. Il col. Simeoni invece solo pochi giorni dopo prendeva il comando del suo nuovo reparto ad Aosta.



REGGIMENTO ADDESTRATIVO

Il 25 ottobre si è svolta alla caserma “Cesare Battisti” di Aosta la cerimonia di avvicendamento al comando del Reggimento Addestrativo del Centro Addestramento Alpino, tra il col. Alessandro Ianzini e il col. Daniele Simeoni. L’evento è stato presieduto dal generale Alessio Caviccholi, comandante del Centro Addestramento Alpino dell’Esercito. Qui ad Aosta, il col. Simeoni ritroverà il cap. Bartoluccio che lascia Oulx e passa ad Aosta.

Dario Balbo, Comando brigata “Taurinense”

SOFFIETTO

DA PIÙ DI NOVANT'ANNI OPERIAMO NEL SETTORE DEI SERVIZI AMBIENTALI

Dal 1928, l'azienda Soffietto, con sede a Sant'Ambrogio di Torino, ma attiva in tutta la Valle di Susa, offre una serie di servizi ambientali di livello, accurati e rapidi grazie al personale qualificato, alle attrezzature all'avanguardia e alla flotta di mezzi professionali. Siamo a disposizione di clienti privati, aziende, attività commerciali, imprese ed enti pubblici.

- ▶ **ESCAVATORI A RISUCCHIO**
- ▶ **SPURGHİ E VIDEOISPEZIONI**
- ▶ **VENDITA GASOLIO E PELLET**
- ▶ **LAVAGGI E RIQUALIFICAZIONI AMBIENTALI**



Ufficio tecnico
011 939105

Via Caduti per la Patria 22
Sant'Ambrogio di Torino (TO)
info@soffietto.com

IL NOSTRO UFFICIO TECNICO
È A VOSTRA DISPOSIZIONE PER SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI



I classici di novembre

Appuntamenti di fine stagione tra ricordo e doveri

Novembre con i suoi appuntamenti tradizionali di fatto chiude la stagione alpina. Resterà poi solo la Santa Messa di precetto a Mompantero principalmente dedicata agli auguri per le festività imminenti.

Uno di questi due appuntamenti, più tutte le diramazioni locali, è dedicato ovviamente ai Caduti nella giornata del 4 novembre titolata come Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate. Ricorrenza civile che ricorda la fine della Prima Guerra Mondiale e il completamento dell'Unità d'Italia con l'armistizio di Villa Giusti. Il 4 novembre è festa nazionale sin dal Regio Decreto n. 1354 del 23 ottobre 1922, ed è oggi riconosciuto ufficialmente come titolo dalla legge 1° marzo 2024, n. 27, che ne ha riaffermato il valore di coesione, memoria e identità nazionale. Destino volle anche che il 4 novembre cadesse nel periodo del ricordo dei defunti diventando così anche giorno di memoria dei Caduti di tutte le guerre. Non c'è di comune che non ne celebri il ricordo e le associazioni d'arma con le loro residue forze disponibili, sono sempre in prima fila. Noi alpini forse più degli altri. Spiace però notare che sempre meno popolazione "civile" diserti le manifestazioni e che spesso delle scuole non ci sia traccia. Inutile cercarne le motivazioni ma resta solo il rammarico che il sacrificio di tanti giovani combattenti incolpevoli si perda dietro un muro di retorica antimilitarista ingiustificata.

Noi come sempre il nostro dovere lo abbiamo fatto su tutte le piazze dove ci sia un monumento ai Caduti, fieri del nostro cappello, orgogliosi del nostro senso di Patria. E come sempre nel pomeriggio del 4 eccoci a Novalesa all'Abbazia per ricordarli a modo nostro, con una Santa Messa sempre partecipata, fatte salve le note croniche. Una Messa senza sfarzi come nella tradizione

della Novalesa, ma sempre colma di significato nei nostri cuori. La Preghiera dell'alpino finale è solo l'ultimo grazie che parte dai presenti e vola verso il Paradiso di Cantore.

Chissà in quale angolo di Paradiso sarà invece il Soldato ignoto che giace nella splendida cappella del Salvatore a fianco dell'Abbazia. Non era neppure un alpino, non era forse neppure un italiano, ma negli animi puri e semplici di chi ancora dà valore ai valori, che non è un virtuosismo lessicale ma il modo di vivere coerentemente con i propri principi, è un simbolo importante e indelebile.

Di tutto altro genere invece l'appuntamento dell'8 a Claviere per l'annuale riunione dei capigruppo. Da anni ormai itinerante, ha lo scopo di coinvolgere anche i Gruppi piccoli e volenterosi che per un giorno vogliono "donarsi" alla vita associativa. Mugugni ingiustificati per la distanza ce ne sono stati e ce ne saranno sempre, ma gli artiglieri ci hanno insegnato il "tasi e tira" e si proseguirà su questa strada.

Quindi a Claviere c'è stato un sano confronto, aperto alle inamancabili note negative, ma aperto anche alle più svariate e spesso comprensibili difese. Errori e progetti, accusatori e accusati, silenti e loquaci si alternano quindi quali attori su di una rappresentazione virtuale che si chiuderà senza applausi ma solo con spunti di riflessione. Il 2026 è alle porte, la riunione ha solo ricordato poche regole per una buona vita associativa. Resta comunque sempre vivo, ma spesso sottotraccia, il ringraziamento ai Gruppi per gli sforzi cui si sottopongono per onorare il cappello che resterà sempre il nostro simbolo.

Dario Balbo



Campi scuola 2025

Le testimonianze dei nostri giovani

GIULIA DESTEFANIS Villar Focchiardo



Nei giorni trascorsi al campo di San Pietro al Natisone abbiamo svolto varie attività, ad esempio, ricordo la giornata con l'escursione al monte Zermula. Altre belle giornate sono con la Protezione civile e gli AIB con il montaggio di vasche per gli elicotteri impegnati per lo spegnimento degli incendi boschivi. Abbiamo anche fatto un campo base con le tende. Ovviamente i momenti di svago non sono mancati come il pomeriggio in cui abbiamo giocato a gavettoni. Le varie attività svolte sono sempre state incentrate sul gruppo grazie ai volontari che ci hanno dedicato tutto il tempo necessario.

Questa esperienza è stata veramente esaustiva in quanto nei bellissimi giorni trascorsi ho imparato moltissime cose sul duro ed importante lavoro che gli alpini, la Protezione civile e tutte le associazioni volontarie presenti sul territorio nazionale svolgono per il bene comune.

Inoltre, ho capito cosa significa essere un gruppo coeso ed unito. Ho conosciuto persone splendide con cui tuttora, finito il campo,



contatto periodicamente e le porto nel cuore.

Un ringraziamento va alla mia famiglia ed ai miei amici che mi hanno sostenuto in questa esperienza e per ultimo e non da meno un ringraziamento a Massimo, il capogruppo di Villar Focchiardo, che mi ha aiutata a realizzare un sogno: portare con me e far conoscere il Valore Alpino nel mondo.

MANUEL POLIBIO Mattie



Un caro saluto a tutti. Mi chiamo Manuel Polibio, ho 17 anni e provengo da una famiglia della Val di Susa, di Mattie per essere precisi. Come molte famiglie valsusine, la nostra ha una forte tradizione alpina: mio nonno, mio padre e due miei zii hanno servito negli alpini, e spesso mi sento ripetere frasi come "Ti servirebbe un po' di naja". Sebbene la naja non l'abbia fatta, ho avuto l'opportunità di vivere un'esperienza indimenticabile al Campo Scuola ANA Nazionale a Chambons, frz. di Fenestrelle, dal 17 al 31 agosto. Questo campo è stato incredibilmente formativo. Non solo ho partecipato a tante attività, ma ho soprattutto avuto la fortuna di conoscere persone della mia età e non solo, con cui ho potuto dialogare, condividere momenti e fare squadra. Ho stretto amicizie che difficilmente andranno perse, sia con i miei compagni di corso, sia con il personale che ha lavorato per noi, e ovviamente con gli alpini del 3° che sono passati a trovarci. Proprio grazie a loro ho vissuto una delle giornate più belle: un'immersione nelle



caserma. La prima tappa è stata a Baudenasca, dove ci sono state mostrate tante cose, come il percorso ginnico militare e il Metodo di Combattimento Militare. Poi ci siamo spostati a Pinerolo, alla Caserma "Berardi", sede del 3° alpini e luogo dove mio nonno prestò servizio nel lontano 1970. Lì, grazie al colonnello Simeoni, il comandante, e al personale del 3°, abbiamo trascorso un pomeriggio davvero speciale, tra una mostra statica di mezzi e armamenti e una lezione sulla storia del reggimento.

Questa esperienza mi ha lasciato molto: valori, insegnamenti e ricordi che porterò sempre con me. È stato un percorso di crescita che mi ha fatto comprendere l'importanza dello spirito di squadra e del rispetto reciproco. L'ho visto concretamente in tante piccole azioni: dall'aiutare un compagno a portare lo zaino in montagna, al cantare insieme, fino al semplice stare in contatto con persone nuove. Il campo mi ha aiutato a riscoprire un legame profondo con la storia e le tradizioni della mia famiglia, quella degli alpini, una storia che, come insegna il motto del campo, mette il noi prima dell'io. Sono profondamente grato a chi ha reso tutto questo possibile e a ogni singola persona che ho incontrato. Senza di loro, questa avventura non sarebbe stata la stessa. Spero con tutto il cuore che questa non sia la fine, ma solo l'inizio di un cammino che mi accompagnerà per sempre, con la speranza un giorno di poter indossare l'ambito Cappello con la Penna, simbolo di una tradizione che merita di essere onorata e portata avanti.

MARTA CONCA Novalesa

Sono Marta, ho appena 18 anni e anche quest'anno ho partecipato al Campo Alpini svoltosi dal 17 agosto al 31 agosto a Chambons, una piccola e tipica frazione del Comune di Fenestrelle, un posto pittoresco e particolare, caratterizzato dal Forte di Fenestrelle. Il programma proposto è stato particolarmente ricco ed entusiasmante: si è spaziati da lezioni teoriche, che possono sembrare noiose, ma utili per una conoscenza a 365 gradi di ogni associazione presente sul territorio, a uscite in montagna o in caserma, come quella svoltasi al Centro di Addestramento del 3° reggimento alpini e alla Caserma "Berardi" di Pinerolo.

Rispetto ad altre esperienze che ho vissuto, questa è stata più accre-

scitiva di altre, grazie sia alle persone che hanno partecipato che, soprattutto, agli organizzatori, che hanno dovuto sopportare ogni azione, giusta o sbagliata, sempre con spirito alpino.

Consiglio l'esperienza a tutti coloro che volessero passare due settimane di pura condivisione di ogni attimo della propria giornata con altri con spirito alpino, perché bisogna "METTERE IL NOI PRIMA DELL'IO", sempre in ottemperanza alle regole e alla disciplina, perché per vivere bene in una comunità è fondamentale il rispetto delle regole e delle altre persone. Spero che il prossimo anno si possa ripetere il medesimo Campo in modo da dare la possibilità ad altri ragazzi/e di vivere questa bellissima esperienza.



Marcia solidale e un po' di storia

Lo sport al 32° Reggimento Genio Guastatori



Sabato 13 settembre quattro rappresentanti della nostra Sezione hanno partecipato alla marcia non competitiva "RUN 32" organizzata dal 32° Reggimento Genio Guastatori della brigata alpina "Taurinense". Erano presenti Giuseppe Ballario (Sestriere) Fabio Bettoni (Exilles) Fabio Boggia (Caprie) e Guido Usseglio Prinsi (Vaie).

Si trattava di una manifestazione non competitiva organizzata dal 32° Reggimento di stanza a Fossano sia per celebrare il 21° anniversario dall'elevazione a rango reggimentale dell'Unità che con lo scopo anche di una raccolta fondi da donare alla "Fondazione Veronesi", al Centro Ippoterapico di Fossano e all'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani e i Militari di Carriera dell'Esercito (O.N.A.O.M.C.E.). Prima della partenza si è tenuto il doveroso omaggio ai Caduti presso il monumento posto nella zona centrale della città alla presenza di un picchetto armato. Numerosa la partecipazione e sebbene si trattasse di un evento non competitivo, ciascuno ha cercato di fare del proprio meglio. Cosicché Fabio Bettoni, e a seguire Fabio Boggia, si sono presentati rispettivamente secondo e terzo al traguardo.

La manifestazione, che alla sua prima edizione, era principalmente a scopo benefico per cui anche alcune lacune organizzative sono passate in secondo piano.

Guido Usseglio Prinsi

Avendo tra i nostri iscritti, esattamente nel Gruppo di San Giorio, il neo-generale Luigi Giai che ha vissuto parte della sua carriera al 32° sino a comandarne il battaglione tra il 29 settembre 2004 ed il 22 settembre 2007, ne approfittiamo che tracciare un breve cenno sulla storia del reparto.

Ndr

32° REGGIMENTO GENIO GUASTATORI

Nasce quale 32° battaglione genio guastatori traendo origine e tradizioni dalla 3ª e dalla 4ª compagnia guastatori addestrate a partire dal 1° dicembre 1940 presso la Scuola guastatori del Genio a Pian dell'Oro, nei pressi di Civitavecchia. Partecipa alle operazioni belliche in Nord Africa al termine delle quali viene disciolto nel 1942.

Ricostituito presso la caserma "Cavour" in Torino il 1° settembre 2002 come 32° battaglione genio guastatori alle dipendenze della Brigata alpina "Taurinense" sulla base della compagnia Genio guastatori già inquadrata in seno al Reparto Comando e Supporti Tattici della Brigata (e già, in passato, dislocata presso Abbadia Alpina di Pinerolo e la caserma "Ceccaroni" in Rivoli) e di aliquote del Reggimento Genio ferrovieri (nel frattempo trasferito presso nuova sede). Elevato al rango di Reggimento il 29 settembre 2004, riceve in tale occasione, la Bandiera di Guerra. Dalla fine 2016 ha la nuova sede in FOSSANO (CN), presso la caserma "Gen. Carlo Alberto dalla Chiesa". L'Unità si compone di un'aliquota di Comando e supporto logistico ed una operativa sul XXX battaglione guastatori, a sua volta costituito da tre compagnie guastatori ed una di supporto allo schieramento, rispondendo in ciò ai compiti previsti per le unità del Genio che si riassumono in:

- Mobilità (bonifica di campi minati e apertura di varchi al loro interno, superamento di corsi d'acqua con ponti tattici e natanti di varia tipologia).
 - Contromobilità (posa di campi minati anticarro, demolizioni).
 - Supporto allo schieramento (realizzazione di strutture campali a favore della vita sui campi di battaglia). Effettua a favore delle popolazioni civili, su richiesta delle Prefetture, interventi di bonifica da ordigni inesplosi, concorso alla ricostruzione di strutture o ripristino viabilità interrotta a seguito di eventi calamitosi.
- Ha partecipato o fornito personale alle recenti missioni in Afghanistan, Kosovo e Libano.
- Ha ereditato le seguenti decorazioni per fatti d'Arme:
- Medaglia d'argento al V.M. (Fronte russo, gen. 1943 al XXX battaglione genio guastatori inquadrato nel Corpo d'Armata Alpino).
 - Medaglia di bronzo al V.M. (Africa settentrionale, gennaio 1941 luglio 1942 al XXXII battaglione guastatori del Genio).

Il 32° Reggimento festeggia:

- Festa dell'Arma del Genio, il giorno 24 giugno, anniversario della battaglia del Piave (1918).
- Santa Barbara, Patrona del Genio, il giorno 4 dicembre.

Luigi Giai





E...state con la nostra fanfara

E ora verso l'autunno sulle note valsusine...

Qualche settimana di riposo ed eccoci pronti a ricominciare!

Sabato 23 agosto, a Cesana, si è svolta la consueta **Festa degli Alpini**, evento molto sentito e partecipato. La Fanfara ha sfilato per le vie imbandierate del paese per poi concludere il pomeriggio con il coinvolgente concerto in Piazza Vittorio Amedeo. **Domenica 24**, dopo aver reso gli Onori ai Caduti, la sfilata è proseguita sino alla Cappella "Madonna delle Nevi" in località Massarello.

Sabato 30 agosto, in occasione della seconda edizione della **Fête des Alpes** quest'anno al **Colle del Moncenisio**, una grande festa pubblica per celebrare l'amicizia tra Savoiani e Piemontesi, la Fanfara ha partecipato alla grande sfilata di apertura tra ali di folla e con il magico sfondo del Lago...

Domenica 31 agosto, appuntamento a **Usseglio** per festeggiare il **90° anniversario** di Fondazione del Gruppo Alpini. Dopo aver reso Onore ai Caduti e le celebrazioni di rito, la musica della Fanfara ha accompagnato la sfilata in piazza Milone dove i partecipanti si sono recati alla chiesa parrocchiale per la S. Messa. Una grande festa in una splendida giornata di sole, per il 90° compleanno del Gruppo alpini di Usseglio a cui rinnoviamo i nostri auguri!

Il **5 settembre** ci ha visti impegnati nel **Concerto ad Alpi-gnano**, per onorare il **95° anniversario** di Fondazione del Gruppo Alpini ricordando i valori di servizio e dedizione e il **15° di gemellaggio** con il Gruppo di Romagnano Sesia. Anche in questa occasione la nostra Fanfara ha offerto al pubblico uno spettacolo entusiasmante che si è concluso con i nostri saluti e i più sentiti ringraziamenti per l'invito e la cordiale accoglienza. Ancora tanti auguri!

Il **14 settembre** l'**AVIS** di Susa ha celebrato gli **80 anni** di Fondazione, un lungo cammino di solidarietà al servizio della salute e del bene comune. Una giornata di festa per rendere



omaggio a tutti i donatori e per promuovere la cultura del dono tra le nuove generazioni, a cui la Fanfara ha partecipato accompagnando con le sue note il corteo per le vie cittadine sino alla Cattedrale di San Giusto.

Una grande partecipazione dei nostri musicisti al **27° Raduno del Primo raggruppamento** tenutosi il 21 settembre ad **Alessandria**, pronti così per il successivo impegno ad **Almese** sabato 27. Una serata all'insegna della musica per festeggiare i **100 anni del Gruppo alpini** e i 120 anni della Filarmonica Almesina! Uno spettacolare concerto al teatro "Magnetto" che ha unito le due realtà musicali, con una calorosa partecipazione del pubblico. Doppia festa, doppi auguri da tutti noi!

Infine, come di consueto, **domenica 2 novembre** la Fanfara ha partecipato alla manifestazione organizzata dalla Città di Susa per celebrare con solennità la **Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate**, nel ricordo dei Caduti, dei Combattenti e dei Decorati, eseguendo i brani ufficiali.

Cristina Mondani





L'estate della Protezione civile

Dalla Vuelta, alle castagne passando per Fénis

L'attività delle nostre squadre di Protezione Civile A.N.A. Val Susa non si è fermata nemmeno sotto il sole cocente di agosto. La Vuelta spagnola ha visto protagonista la Val Susa lo scorso 26 agosto durante lo svolgimento della tappa Susa-Voirion, evento che ha richiesto un grosso dispiego di volontari di P.C. lungo tutto il percorso che si snodava sul territorio dell'Alta Valle. Il pubblico intervenuto numeroso ha accolto i campioni di ciclismo mondiale con quel grande entusiasmo contagioso che ha rallegrato la giornata anche di noi volontari presenti all'evento in quanto a supporto delle istituzioni, coinvolti principalmente a presidio di alcuni punti stradali particolarmente nevralgici. Il pubblico intervenuto numeroso ha accolto i campioni di ciclismo mondiale con quel grande entusiasmo contagioso che ha rallegrato la giornata anche di noi volontari presenti all'evento in quanto a supporto delle istituzioni, coinvolti principalmente a presidio di alcuni punti stradali particolarmente nevralgici.



Dal 12 al 14 settembre il bellissimo borgo di Fénis ha ospitato oltre 200 volontari del 1° Raggruppamento A.N.A. per una imponente esercitazione di Protezione Civile. Ognuno ha fatto la sua parte; decine di volontari dotati di motoseghe e decespugliatori hanno simulato la messa in sicurezza di alcune aree colpite da eventi calamitosi, ripulendo e sistemando zone boschive, alvei e rii con risultati superiori alle aspettative. Le squadre logistiche della Val Susa, vista l'ampia partecipazione e la presenza di un buon numero di volontari specializzati, hanno dato manforte in ben due cantieri loro specificatamente assegnati. Le prestazioni più innovative dal punto di vista tecnologico sono state sia quelle delle specialità Droni, che per la prima volta sono stati in grado



di trasmettere via satellite le immagini delle aree sorvolate non solo alla sala operativa del campo base (che supportava e coordinava le operazioni) ma anche al presidio di Campiglia dei Berici (Venezia); sia le Telecomunicazioni, sempre indispensabili in caso di emergenza, che hanno potuto provare gli apparati radio, i collegamenti tra cui il sistema di connessione con il satellite Starlink, nonché sperimentare la capacità umana di saper gestire efficacemente le comunicazioni in situazioni critiche di emergenza.

La Sezione Val Susa era ben rappresentata anche in Segreteria e TLC della Sala Operativa, lavorando proficuamente a supporto





delle attività e in piena sinergia durante tutte le giornate dell'esercitazione.

Esperienza assolutamente positiva; per qualcuno è stata la prima vera esercitazione al di fuori dei propri confini sezionali, per altri un ritorno ben gradito, il coordinamento generale è stato particolarmente efficiente, il presidio silenzioso ma presente, mentre il lavoro sinergico dei volontari ha potuto creare un vero e proprio sistema di comunità rafforzando legami e creando una certa armonia, come si è visto durante alcuni allegri episodi che difficilmente si cancelleranno dalla memoria di chi era presente. Dal 19 al 21 settembre si è svolto ad Alessandria il 27° Raduno del 1° Raggruppamento, a cui non poteva mancare la Sezione Val Susa con la sua Fanfara, i suoi alpini, il consiglio direttivo e le squadre di P.C.

La domenica 21 settembre ci attendeva la grande sfilata, quindi sveglia presto per tutti, poi chi sull'autobus, chi con altri mezzi, ci siamo tutti recati verso la destinazione, verso il luogo di ammassamento di Via Marengo. Dopo la registrazione dei Vessilli e dei gagliardetti c'è stato ancora il tempo per un caffè, per i saluti e per qualche foto di gruppo, dopodiché verso le ore 10.30 è toccato finalmente a noi: muovendoci con passo cadenzato al suono della Fanfara, marciando in mezzo a gente festosa ed accogliente, ammirando nel contempo le bellezze cittadine lungo tutto il percorso sino ad arrivare di fronte alla tribuna della autorità per i saluti di rito, per giungere infine al luogo di scioglimento presso lo Spalto Borgoglio dove ci attendeva il bus che ci avrebbe portato nel luogo convenuto per continuare i doverosi festeggiamenti.

I mesi d'autunno sono stati caratterizzati da alcuni eventi fieristici che hanno richiesto il supporto logistico dei nostri volontari di PC, tra cui si rammentano i ben noti eventi: Meliga Day di



Sant'Ambrogio di Torino svoltosi nei giorni 27 e 28 settembre 2025, la Fiera Franca di Oulx del 4 e 5 ottobre, la Fiera della Toma di Condove del 12 ottobre, la Sagra della Castagna di Villar Focchiardo del 19 ottobre.

Dal 3 al 5 ottobre si è svolto presso il Centro Fiera di Montichiari (BS) il 24° Salone Internazionale dell'Emergenza, punto di riferimento per il volontariato di Protezione Civile e luogo di incontro con gli operatori del settore.

Altre attività in convenzionamento hanno occupato i volontari nei vari comuni del territorio valsusino, complici il bel tempo, per quelle svolte all'esterno, e l'immane spirito solidale e collaborativo dei nostri volontari di Protezione Civile.

Con l'augurio di poter vivere ancora tante nuove esperienze con questo stesso spirito, l'occasione è gradita per porgere a voi e Famiglie i migliori Auguri di Buone Feste e di Buon Anno Nuovo.

Marina Comba



Il gelato di Giulia

GELATERIA ARTIGIANALE

PRODOTTI A KM0

FORNITURA RISTORANTI E BAR

L'“APINA” NOLEGGIABILE PER FESTE ED EVENTI

**ANGOLO NEGOZIO CON PRODOTTI ARTIGIANALI VALSUSINI E NON
CESTI NATALIZI E PENSIERINI GOLOSI**



**Maestri
del
Gusto**
Torino e provincia
2023/2024

Via A.Abegg 36/a - BORGONE SUSA (TO)

Cell. 380 2655328

ilgelatodigiulia@gmail.com • www.ilgelatodigiulia.it

Orario: 12.00-19.30 Chiuso il lunedì

A DICEMBRE Aperto tutti i giorni (stesso orario)



f Il Gelato di Giulia

Auguri Almesese 100

CENTO ANNI DI STORIA

La comunità almesina si stringe ai suoi alpini

Il Gruppo fu costituito, su suggerimento del generale Federico Ferretti, da un ristretto numero di amici alpini che scelsero Lorenzo Bertolo quale primo capogruppo. Negli anni si alternarono alla guida Maurizio Forneris, Andrea Soffietto e Carlo Blandino. Dopo la guerra la carica venne ricoperta, con vera passione alpina, da Leonardo Soffietto, fino al 1979, cui seguì l'attuale capogruppo Vanni Olivero. Tutti duramente impegnati per far crescere il Gruppo, rendendolo coeso ed operativo verso la comunità almesina. Nel 2023 è stato inaugurato il monumento in ricordo degli alpini del btg. "Morbegno", che nel 1941-42 soggiornarono ad Almesa e Rivera alcuni mesi in addestramento, prima della partenza per la tragica "Campagna di Russia". Il Gruppo è attualmente formato da 58 soci alpini e 12 amici simpatizzanti.

Per il centenario, organizzato con i musicisti della Filarmonica Almesina che hanno contestualmente festeggiato i loro 120 anni, abbiamo organizzato sia un fine settimana ricco di eventi che addobbato le vie centrali del paese con tanti tricolori e striscioni di benvenuto. Venerdì 26 settembre nel pomeriggio è stata inaugurata la nuova piazzetta "Alpini d'Italia", situata vicino alla Chiesa parrocchiale in frazione Rivera, alla presenza di numerose autorità, gagliardetti dei Gruppi locali, del Vessillo e consiglio sezionale e con la fanfara della "Taurinense" che, dopo una bre-

ve sfilata, ha suonato l'Inno nazionale per l'alzabandiera e l'Onore ai Caduti presso il monumento. I musicisti della "Taurinense" in serata hanno tenuto un apprezzato concerto presso il teatro "Magnetto". Celebrazioni proseguite in allegria e spirito alpino nella sera di sabato 27 con un secondo concerto, sempre al "Magnetto", con la fanfara Val Susa e la Filarmonica Almesina, alla presenza di un folto pubblico.

Domenica 28 è stata la giornata più bella ed impegnativa con la cerimonia ufficiale del centenario svoltasi presso i monumenti ai Caduti ed in ricordo degli alpini del "Morbegno" e poi sulla piazza centrale di Almesa, con ben 31 gagliardetti di Gruppi provenienti dalla Valle, da altre Sezioni piemontesi e no. Presente il Vessillo sezionale con il presidente Sosello ed i componenti del direttivo, con i Vessilli di Torino, Vercelli e Valtellinese. Ha partecipato una delegazione del Gruppo di Morbegno,

al quale siamo legati come alpini e comunità almesina dalla pagina funesta della ritirata di Russia. Si è iniziato con alzabandiera e Onore ai Caduti, sulle note dei musicisti della Filarmonica Almesina; a seguire le orazioni ufficiali delle autorità civili e militari. Interventi brevi ma accorati, come nello stile delle penne nere. Infine, sfilata lungo il paese, sempre accompagnati dalla Filarmonica, fino alla Chiesa Parrocchiale per la S. Messa in ricordo di tutti gli alpini del Gruppo "andati avanti".

E per concludere i festeggiamenti, il pranzo presso i locali della sede, con una grande torta finale a ricordare il centenario del Gruppo.

Un sentito ringraziamento va a coloro che hanno fattivamente collaborato per l'organizzazione e l'ottima riuscita delle giornate di festeggiamenti, al sindaco ed all'amministrazione comunale per loro la disponibilità e vicinanza, alla "Taurinense", alla ditta Finder Spa per l'importante sostegno economico elargito, ai Gruppi e a tutti coloro che hanno partecipato agli eventi.

Gianni Salvaia



BORGONE

Festa all'Achit



In occasione dell'annuale festa della Madonna degli Angeli, anche quest'anno gli alpini coadiuvati dagli alpini di Condove, che sono anzitutto cari amici, hanno partecipato alle letture della liturgia della parola nella cappella di S. Lucia presso la frazione montana dell'Achit. Dopo la cerimonia si è svolta la processione fino al pilone votivo di Chiampano, con la statua della Madonna portata da due alpini. Concluse le benedizioni, la giornata è proseguita con il tradizionale pranzo all'aperto presso la sede nel piazzale scuole elementari. Il Gruppo ringrazia l'alpino Carlo Pettigiani del Gruppo di Condove per il generoso aiuto prestato durante la processione

Luca Barone

BUSSOLENO, SAN GIORIO, FORESTO, CHIANOCCHO

Le mele per la ricerca



In occasione della Giornata del Dono, venerdì 3 e nel fine settimana di sabato 4 e domenica 5 ottobre, è tornata "La Mela di AISM", l'evento di informazione, di sensibilizzazione e di raccolta fondi promosso da AISM – Associazione Italiana Sclerosi Multipla, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Come ormai di consuetudine per l'AISM, gli alpini di Bussoleno e San Giorio di Susa sono scesi in piazza sabato 4 ottobre a Bussoleno in Via Walter Fontan insieme agli amici del Gruppo di

Chianocco mentre a San Giorio in Piazza Micellone con il supporto dell'AVIS sono state vendute circa 90 sacchetti di mele di circa due chilogrammi di peso cadauno, logicamente di origine interamente italiana. Anche in questa occasione abbiamo offerto ai nostri visitatori le ottime ricette dello chef stellato Alessandro Borghese al fine di utilizzare al meglio le squisite mele. Come sempre dal canto nostro possiamo ancora una volta ritenerci molto soddisfatti e pronti per la prossima giornata da dedicare all'AISM.

Martiri di Cefalonia



Il 18 ottobre è stata celebrata la ricorrenza dei martiri di Cefalonia Corfù. I Gruppi di Bussoleno, Chianocco e Foresto con a seguito il Vessillo sezionale erano presenti a partire dalle ore 10 presso il cimitero di Foresto, dove è intervenuta la vicesindaca di Bussoleno ed il rappresentante dei Granatieri di Sardegna, il signor Sibille. Ad accompagnare i Gruppi erano presenti il Presidente Sezionale Giancarlo Sosello, il capogruppo di Bussoleno Enrico Sacco, il maestro della Fanfara Sezionale Danilo Bellando insieme con Walter Rumiano con le loro trombe. Verso le ore 11, il trasferimento nella piazza Cefalonia-Corfù di Chianocco, dove il sindaco di Chianocco, Osvaldo Vair, ha fatto un breve intervento sulla commemorazione. Infine, alle ore 12 in borgata Argiassera di Bussoleno, la commemorazione si è conclusa con l'alzabandiera, gli Onori ai Caduti con omaggio floreale al monumento presente nella piazza. Qui, il coro Alpi Cozie Valsusa ha svolto un piccolo concerto, molto apprezzato dai presenti. In borgata Argiassera sono intervenuti la sindaca di Bussoleno Antonella Zoggia, Maria Teresa Naretto per la Fondazione Europea Cefalonia ed infine il signor Enrico Amprimo, fratello laico, ha letto un passo del Vangelo ed ha ricordato i Caduti con alcune preghiere in loro ricordo. La mattinata è terminata con breve rinfresco offerto dal Comune e dal Gruppo di Bussoleno. Erano presenti oltre ai Gruppi alpini anche i Granatieri di Sardegna, i Marinai, il Capitano della caserma dei Carabinieri di Susa e la Polizia.

4 novembre

Nella serata di lunedì 3 novembre i Gruppi di Bussoleno Foresto e Chianocco si sono ritrovati verso le ore 17 presso il monumento ai Caduti situato in Piazza Cavalieri di Vittorio a Bussoleno dove, dopo l'alzabandiera, il capogruppo Enrico Sacco ha letto un breve messaggio del presidente nazionale Sebastiano Favero. Successivamente i presenti si sono trasferiti nella sede del Gruppo per un rinfresco ed infine verso le 18 don Luigi Chiampo ha celebrato la Messa nella Chiesa di Santa Maria Assunta, per ricordare tutti gli alpini "andati avanti".

Martedì 4 novembre invece i tre Gruppi hanno celebrato insieme la Giornata Nazionale delle Forze Armate coinvolgendo i giovani delle scuole elementari e medie. La manifestazione ha preso il via da Bussoleno presso il monumento ai Caduti in piazza Caduti della Libertà. Dopo l'alzabandiera e l'Onore ai Caduti sono intervenuti il presidente sezionale Giancarlo Sosello e il sindaco di Bussoleno Antonella Zoggia. Successivamente i presenti si

sono trasferiti a Foresto dove sono intervenuti i rappresentanti del Comune di Bussoleno. La mattinata è proseguita presso l'auditorium delle scuole medie "Enrico Fermi" di Bussoleno dove gli allievi hanno eseguito dei brani musicali e ricordato la fine del primo conflitto mondiale. La lunga mattinata si è conclusa a Chianocco dove in Piazza del municipio è stata effettuata l'alza-bandiera, l'Onore ai Caduti. Qui è intervenuto il sindaco Osvaldo Vair e successivamente i bimbi della scuola elementare di Chianocco hanno letto dei pensieri legati alla ricorrenza. Ancora una volta è stato molto importante coinvolgere i bimbi delle scuole perché il ricordo di chi ha sacrificato la propria vita per la nostra libertà non sia mai dimenticato.

Ilario Favro



BUTTIGLIERA ALTA

4 novembre

Il 4 novembre, noi alpini che amiamo la parola PACE, che ad oggi in qualche paese ad est Europa si è dimenticata, rimaniamo entusiasti e commossi quando vediamo in mezzo alla gente i bambini e ragazzi delle scuole materne e delle scuole di 1° e 2° grado che esprimono il loro pensiero di ringraziamento a tutti coloro che hanno dato la propria vita per la PACE, a tutte le istituzioni, a tutti gli uomini e donne che indossano una divisa e che lavorano ogni giorno per dare serenità e sicurezza alle persone ed al territorio; pensieri di PACE e di UNITA' tra i popoli. Viva l'Italia unita le Forze Armate ed a noi Alpini di PACE.

Baldassarre Crimi



CESANA

Festa del Gruppo

E festa è stata. Due giorni all'insegna del sole, dell'allegria, della buona musica, del buon ristoro alpino...

Come di consueto al pomeriggio del 23 agosto la fanfara della Sezione Val Susa ha percorso le vie del paese allietando i tanti turisti e cittadini presenti, con le note delle più belle e famose arie militari. Belli e felici i bambini sventolanti le bandierine tricolori distribuite da un solerte alpino. Inevitabili le soste, rigeneratrici di forze e fiato, presso i "posti tappa" allestiti da generosi esercenti lungo l'itinerario. Dopo circa due ore, un concerto sulla piazza comunale ha concluso la giornata, già rinfrescatasi per il calar del sole.

Puntualmente si riprende alla domenica 24 con le cerimonie ufficiali, deposizione di corone e fiori ai Monumenti ai Caduti di P.zza Vittorio Amedeo, al Cimitero militare, al Monumento Caduti sullo Chaberton, sempre accompagnati dall'esecuzione degli Inni Ufficiali e dalle struggenti note del "Silenzio". Sono presenti e visibilmente compresi nella suggestione del momento le autorità civili e militari: i sindaci di Cesana Torinese, Pragelato, Novello e Piatto, l'assessore alla regione Merlo, il Comandante della stazione Carabinieri di Cesana m.llo Mirabile, il m.llo Popolizio comandante del Polo Logistico della "Taurinense" di Bousson, il serg. magg. Rizzo. Ci onora della sua presenza anche il gen. Bonato ora in pensione. Grazie agli alpini con i quali si è cementata una ulteriore amicizia durante le adunate nazionali si rappresentano ben quattro Sezioni ANA: Torino, Ivrea, Cuneo e Susa con relativi Vessilli e numerosi gagliardetti. Dopo la sfilata per il paese si raggiunge la località Massarello per partecipare alla Santa Messa, officiata dal sempre disponibile don Andrea. In attesa, il capogruppo Tisserand dà il benvenuto al numerosissimo pubblico ringraziando per la fedele partecipazione alla nostra festa e quindi lascia la parola alle autorità per un loro significativo saluto ed apprezzamento per la tradizionale ricorrenza annuale del Gruppo. Ultimata la celebrazione della Messa, durante la quale don Andrea non ha mancato di sottolineare l'importanza di una convivenza di pace e di serenità fra i popoli purtroppo molto disattesa in molte parti del mondo, segue la distribuzione del pane benedetto a cura delle gentili signore in costume e poi... tutti verso gli ombrosi spazi sotto gli abeti per consumare il "rancio alpino". Come sempre l'organizzazione, sotto la supervisione del nostro Roger, è perfetta. Tutti i posti predisposti sono occupati e si dà inizio alla distribuzione. La fanfara come sempre, a fine del pasto, non manca di allietare la festa con ulteriori sonate alpine. La giornata si avvia verso la conclusione, si salutano con sentiti abbracci gli amici vecchi ritrovati ed i nuovi incontrati. I sentimenti di amicizia e di solidarietà fra gli alpini e le loro fa-



miglie sono nuovamente confermati. Il saluto è univoco, arriverci al prossimo anno. Grazie alpini di esserci stati, grazie a tutti i presenti, autorità ed ospiti. La vostra partecipazione è sempre il più bel regalo che ci fate.

Secondino Gastaldi

CHIUSA SAN MICHELE

4 novembre



Sabato 8 novembre in collaborazione con l'Amministrazione Comunale abbiamo commemorato la "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate e ricordato la fine della Prima Guerra Mondiale". Il nostro parroco don Enzo Calliero durante la S. Messa ha ricordato i tanti Caduti di quella guerra e al termine della funzione l'alpino Romano Barella ha letto la preghiera dei Caduti. In corteo ci siamo poi recati al monumento a loro dedicato dove è stata posizionata una corona d'alloro benedetta dal diacono Ferdinando. Il sindaco Riccardo Cantore ha ricordato anche lui tutti i Caduti, non solo delle guerre, ma ha anche chiesto un minuto di silenzio per i tanti e troppi caduti sul lavoro. Con orgoglio un altro alpino Remigio Aschieris ha portato la bandiera degli "Ex Combattenti e Reduci", da noi ritrovata alcuni anni fa e restaurata grazie all'interessamento da parte di un nostro grande amico e presidente dell'ANCR Condove-Borgone e neoletto presidente dell'ANCR Torino, Emiliano Leccese.

Vittorio Amprimo

CONDOVE

Partecipazioni dell'estate



Voromie Bin a Le Montagne al Colombardo: la seconda domenica di luglio, in collaborazione con il Gruppo di Lemie, allestimento del tendone, servizio alla cena del sabato sera e al pranzo la domenica. Quest'anno il meteo non è stato clemente ma la

partecipazione è comunque stata generosa. Un grazie particolare al Gen. Blais per la sua presenza e a Mons. Iovine per la celebrazione della Messa.

Ricorrenza dell'eccidio di Vaccarezza nell'80° Anniversario della Liberazione: svolta l'ultima domenica di agosto, la manifestazione è organizzata dall'ANPI ed è molto sentita dai condovesi perché è importante ricordare i ragazzi che pagarono con la vita la follia della Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza al nazi-fascismo. Oltre a queste due manifestazioni ricorrenti, il Gruppo ha partecipato all'inaugurazione del Sentiero condovese "Pier Giorgio Frassati" che collega le borgate Mocchie e Dravugna passando per Bellafugera e Cordole. Personalmente abbiamo contribuito al completamento del sentiero predisponendo la segnaletica lungo il percorso. Il Gruppo ringrazia il socio aggregato, e presidente del Consorzio montano di Mocchie-Bellafugera, Giuseppe Mosso che, seppure non abbia il cappello, ha un grande spirito alpino: con la sua determinazione, è riuscito a portare a termine il progetto nei tempi prefissati permettendo la realizzazione dell'evento un giorno prima della Canonizzazione di Frassati, tanto caro a noi alpini.

A fine settembre il capogruppo e il segretario anche quest'anno hanno rappresentato il Gruppo e la Sezione a Parigi, invitati dagli amici Chasseurs. Si ringrazia il nostro socio aggregato Antoine Faretra di Grenoble. Sono stati momenti molto intensi. Il venerdì sera si è sfilato lungo gli Champs-Élysées sino alla tomba del milite ignoto sotto l'Arc du Triomphe dove tutte le sere viene ravvivata la fiamma che fu accesa per la prima volta l'11 novembre 1920 e da allora mai spenta. Il sabato al Castello di Vincennes vi è stata la ricorrenza dei 180 anni della battaglia di Sidi Brahimi in Algeria con la Messa, la parata dei militari in armi, le onorificenze e l'ottimo pranzo a buffet dove ci si è potuto socializzare con gli amici d'oltralpe.

Questa la cronaca di un'intensa estate in preparazione di un autunno ricco di eventi ai quali il Gruppo parteciperà con intensità e spirito alpino.

Giorgio Alotto



MOMPANTERO

Memorial Stellina



Anche quest'anno l'Atletica Susa "Adriano Aschieris" ha organizzato la consueta gara di corsa in montagna "Challenge Stellina" con una formula un po' diversa dagli anni passati, incentrata sui giovani e svoltasi tutta nella località di Costa Rossa teatro della storica battaglia del 26 agosto 1944. La giornata si è aperta con una camminata sui sentieri che hanno visto i partigiani della Formazione G.L. "Stellina" combattere durante la guerra, fino al Monumento delle Grange Sevine dove è stata deposta una corona di fiori a cura dell'ANPI e del Comune di Mompantero. Con l'arrivo della staffetta partigiana formata dagli alpini del nostro Gruppo, dai rappresentanti delle istituzioni locali e dell'ANPI è cominciata la commemorazione della battaglia avvenuta 81 anni fa e terminata con la resa dei fascisti dopo parecchie ore. Una grande vittoria per i partigiani che viene ricordata come una delle più importanti avvenute in Valle di Susa durante i tragici giorni della Resistenza. La deposizione della Corona al Monumento dei Caduti, la lettura dei loro nomi sulle note del silenzio ed i discorsi delle autorità e del presidente dell'ANPI hanno concluso la parte dell'indispensabile ricordo di quegli avvenimenti e lasciato il posto alla gara podistica. I giovani atleti che hanno percorso questi sentieri hanno onorato quello che i loro nonni hanno fatto sfidandosi in questo bellissimo ambiente montano con impegno e amicizia e le premiazioni avvenute davanti alla lapide dei Caduti ha significato una volta in più l'alto valore storico/morale oltre a quello sportivo di questa importante manifestazione.

Il nostro Gruppo ha garantito il pranzo, offerto dall'Atletica Susa, a tutti i partecipanti, organizzatori ed atleti prima, durante e dopo le gare, con un'organizzazione che ci aveva preoccupati un po', vista la mole di lavoro a cui eravamo chiamati, ma l'aiuto sempre importantissimo delle nostre Stelle Alpine e di parecchi amici ha permesso che tutto si svolgesse nel migliore dei modi e gli elogi ricevuti ci gratificano delle fatiche per la preparazione dell'avvenimento. Vogliamo ringraziare l'Atletica Susa per la fiducia che, ancora una volta, ci ha dimostrato, le squadre AIB di Mompantero e Venaus e tutti gli amici che ci hanno aiutato nella preparazione e distribuzione dei pasti con l'invito al prossimo anno per ritrovarsi e passare una bella giornata di lavoro, amicizia e festa. Grazie a tutti/e.

Tre ragazzi in gamba

Il nostro Gruppo è lieto di partecipare ai festeggiamenti della famiglia del socio alpino Maurizio Vottero per gli ottimi risultati conseguiti dai figli nel ciclismo; la giovane Giorgia Vottero, fresca vincitrice del titolo di Campionessa Regionale e gareggia per la Rostese, si è laureata Campionessa Italiana nel cross-country xco ad Albenga ed ha partecipato nel mese di agosto ai campionati



europei giovanili a Jonkoping in Svezia, dove, vestendo la maglia di campionessa italiana, si è classificata sesta tra le migliori atlete di tutta Europa. Anche il fratello Matteo Vottero, già vincitore del titolo di Campione Regionale, ha partecipato sia al campionato italiano classificandosi con un ottimo 23° posto che alla competizione europea dove, per problemi meccanici ed una caduta, partendo in ultima posizione si è classificato comunque 78°. Auguriamo ai giovani atleti una splendida carriera agonistica sempre nei valori di alpinità che contraddistinguono la loro famiglia (sono nipoti dell'alpino Didero Amabile di Chianocco che ha già posato lo zaino a terra) e che loro dimostrano sui campi di gara: forza e determinazione. Un grande in bocca al lupo da tutto il Gruppo.

Maurizio Nicolas

NOVALESA

Festa del Gruppo



Il 6 e il 7 settembre si è svolta la festa estiva del Gruppo. Il 6 con inizio alle 17 è iniziata la festa con l'alzabandiera a seguire Onori agli alpini "andati avanti" alla presenza del presidente Giancarlo Sosello e del Vessillo sezionale ed al gagliardetto del Gruppo di Cesana con il magg. Marco Cicolin e del sindaco alpino Bruno Botteselle. A seguire è stata celebrata la Messa al campo celebrata dal nostro parroco don Luigi Crepaldi, una funzione molto sentita. Al termine foto di rito e rinfresco presso il salone polivalente. Il giorno successivo pranzo alpino preparato dalle nostre signore cuoche e cameriere e la parte di polenta e carne alla piastra dagli alpini e aggregati del Gruppo. Al termine del pranzo è stata consegnata una targa a Remigio Rocca, il nostro alpino più "vecio" che ha da poco compiuto 90 anni e un ricordo al nostro ex capogruppo Gilio Giaì che tra qualche mese compirà anche lui 90 anni.

Campi Scuola 2025



Anche quest'anno la nostra Marta Conca ha partecipato ai Campi Scuola organizzati dall'ANA. Il campo si è svolto a Fenestrelle alla pendice dell'omonimo forte col patrocinio della Sezione di Pinerolo. Campo improntato su attività di Protezione Civile con addestramento ed escursioni nelle montagne locali e visita a strutture militari della zona.

Dai commenti sentiti il giorno della chiusura del campo le attività interessanti e ben gestite dal personale volontario del campo. Il 31 di agosto si è svolta la cerimonia di chiusura alla presenza del presidente Sezione Pinerolo Mauro Buttiglieri, di un rappresentante del consiglio Nazionale e un rappresentante di alpini in armi della caserma di Pinerolo. Erano presenti vari gagliardetti e alcuni Vessilli sezionali, tra i quali quello della Sezione Val Susa.

Raduno Alessandria e 9° Rataplan



Quest'anno in occasione del 27° raduno 1° raggruppamento si è svolto il nono Rataplan, marcia di alpini, aggregati e persone comuni, tra cui Emilio Reynaut, Silvano Conca e Gianfranco Roccia della Sezione Val Susa, per avvicinarsi alla località dove si svolge il raduno. Tutto ha inizio dal paese di Fubine Monferrato con cerimonia di apertura della marcia, alzarabandiera, Onori ai Caduti e allocuzione del sindaco e del presidente sezione di Alessandria. Quindi partenza alla volta di Cuccaro Monferrato attraverso le colline con vista magnifica e passaggio presso una panchina gigante e panoramica. Arrivati a Cuccaro cerimonia al monumento ai Caduti, saluti del sindaco e breve pausa per rifocillarci. Si riparte alla volta di Lu Monferrato attraversando altri bei paesaggi bellissimi passando sulla punta di una collina tra le più alte del Monferrato dove si trova un'altra panchina gigante con vista sulle Alpi e sugli Appennini. Giunti a Lu, altra cerimonia in Onore dei Caduti, saluti del sindaco e altra pausa per dissetarci e mangiare. Ultima San Salvatore Monferrato dove all'arrivo c'era ad accoglierci il sindaco per una breve

cerimonia per ricordare i Caduti e gli alpini "andati avanti" e in chiusura un piccolo rinfresco per la chiusura della marcia e poi partenza con mezzi verso Alessandria per iniziare il raduno.

Gianfranco Roccia

OULX

Targa alla Croce di San Giuseppe



Esattamente cinquant'anni orsono, il 31 agosto 1975, gli alpini del Gruppo ripristinavano la Croce di San Giuseppe, localmente chiamata "Crou dou Setiou" (croce del settimo) posta in un anfiteatro roccioso alla testata del vallone di Pourachet a 2332mt. In realtà la Croce venne posta la prima volta nel 1925, ma nel 1973 con gesto sacrilego, venne distrutta. Fu allora che gli alpini la vollero sostituire; se la costruirono di ferro, se la portarono lassù a spalle tutta di un pezzo, lunga oltre sei metri con un'apertura di braccia di due metri e cinquanta per un peso di quasi 300kg, l'ancorarono saldamente alla roccia e dopo la benedizione dell'arciprete di Oulx don Guido Cordola la restituirono alla gente di montagna. Raccontano le cronache che fossero presenti quasi duecento persone. E così quest'anno, ma il 30 agosto, in occasione dei due anniversari, gli alpini di Oulx sono tornati numerosi in cresta sia per dare una sistemata alla loro Croce, che per porre una targa a ricordo dell'evento. E infine, doveroso quanto semplice Onore ai Caduti, esteso agli alpini "andati avanti" accompagnato dalla tromba di Felice Selvo. Del gruppo di cinquant'anni orsono resiste solo più Italo Barbier che non ha voluto mancare assolutamente alla commemorazione seppur senza salire alla Croce, ma attendendo al "campo base" dove mani premurose stavano preparando un'ottima polenta. È trascorsa così, tra ricordi, divertimento e gli immancabili canti, una giornata di memoria collettiva nel più puro spirito alpino con la più ampia soddisfazione per la cinquantina di persone presenti e naturalmente di Bruno Chalier il capogruppo.

Il Gruppo ai fornelli...



Il 16 agosto il Gruppo ha acceso i fornelli per la tradizionale giornata dei goffri, ormai da anni inserita nella "notte lilla" di Oulx. Dalle 16 alle 24 ne sono stati prodotti oltre 700 ampiamente ap-

prezzati da tutti gli ospiti convenuti al nostro gazebo. Arriviamo così al 5 ottobre e relativo cambio di menu. Dai goffri alla polenta, questa volta nella giornata, trionfale per presenze, della Fiera franca giunta alla 531^a edizione. Da anni ormai Fiera vuol dire polenta e polenta vuol dire alpini. Anche in questa occasione il Gruppo è stato encomiabile: ottima e apprezzata polenta, servizio senza sbavature e di conseguenza bilancio più che positivo con gli oltre 600 piatti serviti. Un solo giorno di riposo e poi il fornello della polenta si è riaperto per numeri ridotti in occasione della giornata di “Evviva”, incontro degli alunni delle Scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado di Oulx e dell’Alta Valle di Susa con Enti pubblici e associazioni sulle tematiche della prevenzione sicurezza primo soccorso e promozione del benessere degli studenti. In questo caso la polenta era esclusivamente per gli operatori impegnati, tra cui la nostra Protezione civile.

4 novembre



Puntualmente alle 8,30 ci siamo ritrovati in Piazza Garambois per il primo Onore ai Caduti della giornata del 4 novembre. Con la presenza di due militari della 34 che hanno deposto la corona e sulle le note del Silenzio suonate dalla tromba di Felice Selvo si è così reso omaggio a tutti Caduti di tutte le guerre. Il capogruppo Bruno Chalier ha dato poi lettura del messaggio del presidente Favero. Passaggio successivo il Parco della Rimembranza e del Milite Ignoto per la seconda cerimonia della giornata. In questa occasione invece il gen. Federico Bonato ha dato lettura dei nomi dei Caduti di Oulx delle due guerre. Ultime, ma non per importanza, le successive cerimonie a Savoulx e a Beaulard.

Dario Balbo

RUBIANA

Gara di bocce alpina 2025

Lunedì 11 agosto presso la nostra sede si è svolta la consueta gara alle bocce alla baraonda. Buona la partecipazione con 36 iscritti (18 coppie). Il 1° premio (medaglie in oro) è stato vinto dalla coppia Gianfranco Boerio e Gianbeppe Suppo, alla 2ª coppia classificata Daniele Bert e Marco Grosa al 3° e 4° posto premi toma



e salami. Alle 19 infine cena alpina preparata e servita dagli abili cuochi e cuoche del Gruppo con numerosa partecipazione. Un caloroso grazie a tutti quanti hanno partecipato alla manifestazione.

Bruno Bonome

SALBERTRAND

Nuova sede



Domenica 9 novembre, dopo la celebrazione del 4 novembre a Salbertrand, il Gruppo ha avuto finalmente l'occasione di aprire ufficialmente al pubblico le porte della propria rinnovata sede sita presso la casa parrocchiale in piazza Martiri della Libertà. Dopo circa due anni di lavori di ristrutturazione e ammodernamento riguardanti l'intero edificio, voluti e finanziati dalla proprietà, la parrocchia di San Giovanni Battista, con il cofinanziamento del Comune di Salbertrand, sono infatti tornati a disposizione i locali in uso all'associazionismo locale tra cui appunto gli alpini e la sottosezione C.A.I. Erano presenti all'amichevole, ma simbolico, momento conviviale organizzato per l'occasione: il parroco don Giorgio Nervo, il consigliere comunale Elmo Dolci, i rappresentanti della sottosezione C.A.I. locale, della Squadra AIB e della Banda musicale “Alta Valle Susa”, nonché alcuni cittadini. Il capogruppo Pasquale Viceconte, illustrando brevemente i lavori eseguiti, ha infine ringraziato tutti i propri alpini, amici e aggregati iscritti al Gruppo che hanno collaborato fattivamente al riallestimento dei locali, ora nuovamente a disposizione della collettività.

SANT'AMBROGIO

Alpini protagonisti al Meliga Day



Assolutamente indispensabile il Gruppo per la buona riuscita del Meliga Day nei gg. 26 e 27 settembre. Operando in piena sinergia con i volontari della Pro Loco Sant'Ambrogio e Sacra di San Mi-

chele, nei giorni della Fiera è stato fornito il supporto logistico per il montaggio, lo smontaggio e l'allestimento dello stand, ma la sua presenza è stata ben rilevante durante la preparazione delle famose paste di Meliga sia nel laboratorio allestito presso lo stand nei due giorni di fiera, sia nella precedente preparazione, per essere poi offerte ai visitatori e ai turisti che, già si sperava, sarebbero poi arrivati numerosi. Sono stati bei giorni di festa all'insegna dell'amicizia e del divertimento, ma anche di un po' di fatica, con grande successo di pubblico e lauta soddisfazione di tutti i volontari e delle istituzioni del territorio.

Castagnata degli alpini

Il giorno 5 ottobre il Gruppo ha organizzato la consueta Castagnata degli Alpini edizione 2025 con le scuole dell'infanzia e le prime elementari. Grande affluenza di bambini che hanno gustato con piacere le nostre caldarroste e il nostro thè caldo. Calorosi ringraziamenti da parte dalle maestre, alcune delle quali con grande nostro piacere e commozione ci hanno raccontato che serbano con grande affetto il ricordo di quando erano bambine e c'erano già gli alpini del paese che organizzavano la castagnata. Ragione in più per continuare a portare avanti, nonostante le difficoltà di una burocrazia sempre più imperante, questa bella consuetudine. Fortunatamente il tempo è stato clemente e ci ha concesso una splendida giornata da trascorrere insieme ai nostri piccoli amici in una bellissima mattina di sole.

Celebrazioni del 4 novembre



Il Gruppo in occasione delle celebrazioni del 4 novembre ha svolto un'opera di sistemazione del Parco della Rimembranza con manutenzione e pulizia dei cippi commemorativi e del monumento. La domenica 2 novembre si sono poi svolte le celebrazioni del 4 novembre con tutta la cittadinanza e le istituzioni.

Michele Ramella

SUSA

Entusiasmo e impegno rinnovato

Dopo un periodo di immeritato silenzio, il Gruppo ha ritrovato forza, vigore e entusiasmo. Con spirito e determinazione, abbiamo ripreso a camminare con passo sicuro, alimentando il lume della speranza in un futuro promettente, tanto per la comunità quanto per il gruppo stesso. Questo nuovo slancio si è concretizzato in un significativo incremento delle presenze e nella partecipazione attiva alle iniziative di carattere sociale e organizzativo. La presenza degli alpini si è fatta sentire con costanza e disponibilità, accompagnando con entusiasmo le giornate di festa e di condivisione. L'organizzazione di bus con partenza da Susa per l'adunata nazionale ha riattivato la gioia di fare comitiva e accomunare presenze date per disperse. La successiva uscita per il raduno del 1° raggruppamento ha dimostrato di essere tornati in ottima forma. La presenza settimanale e continuativa da febbraio 2025 nel supportare l'iniziativa "Salviamo il cibo", promossa dal Comune di Susa e dal



Conisa, ha dato l'opportunità al Gruppo di partecipare alla distribuzione dei generi alimentari a sostegno dei meno abbienti. Nuove sfide hanno poi visto il Gruppo impegnato nella Giornata Nazionale della collettta alimentare e altre a sostegno delle iniziative per la salvaguardia e prevenzione sulla salute, sempre con spirito di solidarietà e disponibilità. Attiva la partecipazione alla Festa delle Alpi del Moncenisio e ad altre manifestazioni che rinsaldano il legame con il territorio e la tradizione. Per ultimo ma certamente non ultimo il "Mercatino di Natale", un appuntamento atteso che rappresenta un momento di incontro e di comunità, con la speranza di continuare con la caparbia e grinta alpina ma sempre disponibili a un sorriso e un affettuoso saluto alpino.

Il Gruppo

VAIE

Nuovo tavolo per la festa au Truc



Giunta ormai a 19 edizioni la Festa au Truc, organizzata dal Gruppo il 24 agosto, è diventata un appuntamento fisso per molti affezionati. Grazie all'interessamento di alcuni soci, il Pian dei Bersaliè si è arricchito di un importante tavolo costituito da un unico asse di quercia di 6 metri di lunghezza decorato con i simboli classici della montagna e degli alpini inaugurato in occasione della Festa. Oltre all'immancabile polenta, spezzatino ecc. un gruppo di amici musicisti ha accompagnato l'inaugurazione ed allietato la festa, disturbata però da un tempo freddo e nebbioso. Sul bordo del tavolo sono anche incisi i nomi degli artefici dell'opera, i soci Gianni Lorenzon, Claudio Ala, Bruno Bottala e Maurizio Rossetto Giaccherino.

Guido Usseglio Prinsi

AVIGLIANA

Nascite

• La piccola Ginevra, con il suo arrivo ha portato gioia e felicità al nonno nostro socio alpino Bruno Pogolotti e a sua moglie, nostra socia aggregata, Anna Odisio, alla mamma Katia, nostra socia aggregata, al papà Federico, ai nonni e parenti tutti, e ancora una volta una ventata di sana gioventù nel nostro Gruppo. Il capogruppo, il direttivo e gli alpini tutti del Gruppo, augurano alla piccola Ginevra un mondo di felicità, serenità e il raggiungimento di quelli che saranno i suoi obiettivi di vita.

Decessi

• È tornato alla casa del padre Giacomo Bonù, "Capitano d'Azienda" imprenditore di grandi iniziative e capacità industriali, fratello del nostro socio alpino Antonio Bonù. Il capogruppo, il direttivo e i componenti tutti del Gruppo addolorati si stringono con affetto al loro socio Antonio, alla moglie Elda, al figlio Oscar con la moglie Antonietta, alla sorella Fernanda, ai nipoti e parenti tutti, nella certezza che quanto costruito durante la sua esistenza e l'amore profuso a tutti i suoi cari potrà lenire nel tempo la profonda sofferenza di questi giorni, e porgono le più sentite condoglianze.

BORGONE

Compleanni

• Caro Oscar Portigliatti, ora hai raggiunto la bellezza di 90 anni. Il nostro vecio ha fatto parte anche dei volontari per le olimpiadi invernali del 2006 e purtroppo, per motivi funesti ha dovuto avvicinarsi alla figlia a Montebello della Battaglia in provincia di Pavia. Stando a quel che ci dice il tuo amico Claudio Pognant, sei sempre in forma e ti fai da tre a 5 km di marcia al giorno. Non potendo venirti a trovare, ti auguriamo tanti altri compleanni così in forma. Auguri dal Gruppo.

BUTTIGLIERA ALTA

Matrimoni

• Sabato 18 ottobre nel Santuario Madonna dei Laghi di Avigliana (TO) si sono uniti in

matrimonio Emanuele Desiati con Federica Vallico figlia del nostro socio Guglielmo Vallico. Questo direttivo e i soci del Gruppo augurano ai novelli sposi tanta felicità, amore ed un radioso futuro. Ai familiari inviamo le nostre più affettuose congratulazioni.

CONDOVE

Decessi

• Il 31 agosto ha lasciato la vita terrena Albina Maffiodo di anni 95, madre del nostro alfiere Riccardo Suppo. Sentite condoglianze da parte del Gruppo a Riccardo ed a tutti i famigliari.

• Il 10 ottobre è improvvisamente "andato avanti" il nostro socio alpino Enrico Maffiodo classe 1974. Alla moglie Jessica, alla figlia Viola, a tutti i parenti il Gruppo porge sentite condoglianze.

EXILLES

Anniversari



• Domenica 26 ottobre l'ex capogruppo di Exilles Silvio Mout e la signora Camilla hanno tagliato il prestigioso traguardo delle nozze di diamante. Sessant'anni di un invidiabile percorso comune. Giungano ai festeggiati le più vive congratulazioni da parte degli alpini del Gruppo e di tutti i parenti e amici.

GRAVERE

Decessi



• Il 3 febbraio ha posato lo zaino a terra l'alpino Albino Sibille, classe 1929. Sempre partecipe e disponibile. Il Gruppo porge le più sentite condoglianze alla famiglia.

NOVALESA

Nascite

• Il Gruppo è lieto di comunicare l'arrivo della piccola Emma di mamma Alessia Foglia e papà Riccardo Foglia. Alessia è nipote del nonno alpino il tenente Francesco Foglia con la nonna Rita Lambert e di nonna Marie Hélène Anglay. Una famiglia di grande tradizione alpina a partire dal trisnonno Michele Belmondo, bisnonno serg. magg. Vittorio Foglia, questi già "andati avanti" infine Emanuele Foglia uno degli ultimi alpini del servizio obbligatorio. Un augurio di tanta felicità alla piccola Emma e alla sua famiglia.

• Il Gruppo è lieto di annunciare l'arrivo della piccola Matilde Spinelli di mamma Elisa Vayr e papà Lorenzo Spinelli. Matilde è nipote di nonno Albino Vayr con nonna Tiziana Belmondo e nonno Luigi Spinelli e nonna Concetta Cerminara. Un augurio di tanta felicità alla piccola Matilde e alla sua famiglia.

OULX

Decessi

• Un tragico incidente stradale è costato la vita all'artigliere alpino Giorgio Turin, classe 1951. Il Gruppo porge a parenti e amici le più sincere condoglianze.

SALBERTRAND

Nascite

• Diamo il benvenuto a Penelope nata il 5 luglio. Il Gruppo formula i migliori auguri al nostro socio alpino Federico e alla mamma Ylenia, ai fratelli della neonata e a tutta la famiglia.

Decessi

• Il 2 ottobre è andato avanti l'alpino Paolo Reymondo di anni 59. Il Gruppo porge le più sentite condoglianze alla moglie Marieta, alla figlia Francesca, alle sorelle Maria

Rita, Antonella e Manuela, al fratello Daniele a tutti i nipoti e parenti.



SAN DIDERO

Anniversari

• Il 13 settembre il nostro Gruppo, ha espresso i migliori auguri ai coniugi Fulvio Davì e Silvia Vegni per aver raggiunto con felicità il traguardo del 50° anno di matrimonio.

SUSA

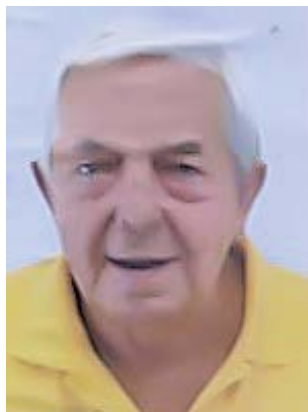
Decessi



• Il 6 settembre è "andato avanti" l'alpino Pietro Fosca di anni 85, già sovrintendente principale della polizia stradale. Il Gruppo porge le più sentite condoglianze alla moglie Rita, ai figli Alessandra con Filippo e Massimiliano con Francesca, ai nipoti Andrea Pietro, Simone e Vittoria, alla sorella Cesidia e a tutti i cognati, parenti e amici.

• Il 23 settembre è "andato avanti" il marilto aiutante artigliere alpino Manlio Barzazi di anni 82. Da anni era consigliere nell'ambito del Gruppo dove svolgeva la funzione di tesoriere. Il Gruppo porge sin-

cere condoglianze alla moglie Luciana, alla figlia Tiziana e a tutti i parenti e amici.



• Sergio Parisio di anni 86 è “andato avanti”. Il 25 settembre ha serenamente raggiunto il Paradiso di Cantore lasciando nel dolore più profondo la sua famiglia. Il Gruppo unito rivolge le più sentite condoglianze alla

moglie Nella, al figlio Paolo, past-president della Sezione, con Gabriela e agli adorati nipoti Valentina ed Edoardo, alla nipote Valeria con Piero e a tutti i cognati, parenti e amici.



Presidente, consiglieri e alpini della Sezione porgono le più sincere e sentite con-

doglianze a Paolo, già presidente sezionale, per il grave lutto che ha colpito lui e la sua famiglia.

Il coordinatore e tutti i componenti della Fanfara sezionale sono vicini a Paolo Parisio e alla sua famiglia per la perdita del papà Sergio. Sergio classe 1939 aveva svolto il servizio militare a Oulx nella 34 Compagnia.

VAIE

Laurea

• Selene Merini figlia del nostro aggregato Sergio Merini, valida cantante e musicista, si è laureata in Lettere presso l'Università degli studi di Torino. Dal Gruppo giungano i complimenti per l'ambito traguardo, con gli auguri di nuovi successi e soddisfazioni per il futuro.

VILLAR FOCCHIARDO

Anniversari

• Il 6 settembre la nostra socia aggregata Loredana Bellone e il marito Aldo, hanno festeggiato le nozze d'oro. Da parte di tutto il Gruppo vivissimi auguri.

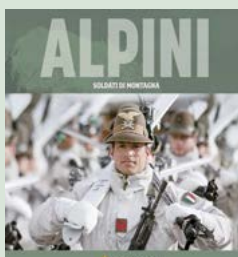
Decessi

• Il 13 settembre è mancato il sig. Pier Giorgio Savarino di anni 89 papà del socio Fabrizio. Tutto il Gruppo porge le più sentite condoglianze a tutta la famiglia.

• Il 30 settembre è mancata la signora Rosa Peirolo vedova Vason di anni 98, suocera del consigliere Amato Perotto. Da parte del direttivo e di tutto il Gruppo, le nostre più sentite condoglianze.

Offerte

- Paolo Parisio in memoria del papà Sergio, Susa €100 • Angelo Tessarolo, Rubiana €50
- Flavio Vitton, Oulx €50 • Gruppo di Cesana €130 **Totale €330,00**



Consigli per gli acquisti

Gli Alpini sono i soldati di montagna dell'Esercito Italiano, celebri in Italia e nel mondo per il loro cappello con la penna, simbolo identitario di uno spirito di corpo senza uguali, fondato sulla fratellanza e sul legame con il territorio, e formato attraverso la consuetudine al sacrificio imposto dalle alte quote e dai climi artici, in un ambiente naturale che rende forti, resilienti e versatili. Oggi le Truppe Alpine dell'Esercito – nel solco profondo di un'esperienza lunga più di un secolo e mezzo – sono formate da uomini e donne provenienti da ogni regione d'Italia, che si arruolano volontariamente e continuano ad addestrarsi a vivere, muovere, combattere e soccorrere in montagna d'estate e in inverno, all'interno di reparti dove facilmente ci si può “ammalare” di entusiasmo per uno stile di vita che chiede molto impegno ma dona tante soddisfazioni.



Abbonati a Lo Scarpone Valsusino

Fondato nel 1974. Il notiziario della **SEZIONE VAL SUSA**

Premio “Piotti” per la stampa alpina nel 2014

4 numeri a cadenza trimestrale

FAI UN'OFFERTA

*Aiuti la Sezione
e segui gli Alpini*

RESIDENZA

Raggio di Sole



Un'Oasi di Relax e allegria immersa nel verde

Raggio di Sole Sant'Ambrogio è una residenza per anziani autosufficienti con 20 posti residenziali disponibili con in più anche un centro diurno adatto a quelle persone anziane che desiderano trascorrere le loro giornate in compagnia, stringendo sincere amicizie, partecipando ai laboratori ludico-ricreativi e ai tanti momenti di animazione organizzati.

Il servizio di soggiorno diurno è disponibile su prenotazione, con soluzioni personalizzate. Da un minimo di un'ora, fino ad un massimo di 12 ore al giorno.

Il centro diurno per anziani autosufficienti, offre una gamma completa di servizi pensati per il benessere di ogni nostro ospite, sotto ogni punto di vista.

Le nostre offerte

- Feste di ricorrenza
- Feste di compleanno
- Laboratori natalizi
- Laboratori manuali
- Terapia dell'orto
- Attività di ginnastica leggera
- Attività con le associazioni di volontariato della zona

VIA SUSA 14 - SANT'AMBROGIO (TO) - Tel. 011 939194 - Cell. 334 5966339

E-mail: info@raggiolisolesantambrogio.it - www.raggiolisolesantambrogio.it

È uscito il nuovo libro di
MAURO CARENA



*La montagna non è un pezzo di terra in salita,
non è un museo, non è un parco giochi.
La montagna è una scelta di vita con più natura
e socialità e le minoranze non sono soltanto
quelle lontane, ci siamo anche noi.*

IN TUTTE LE LIBRERIE